



Codice procedura	1739
Classifica	TP_019_IF01739
Procedura	Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.
Oggetto	“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”
Procedura finanziata	No
Proponente	SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 10 SRL
Sede Legale	via Carlo Porta 3, 21013 Gallarate (VA)
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Ernesto Perez Moles
Progettisti	Ing. Giuseppe Santaromita Villa Ing. Bazan Flavia Ing. Cavarretta Mariavincenza Ing. Conoscenti Rosalia Arch. De Blasi Daniela Ing. Lala Rosa Maria Ing. Lo Bello Alessia Ing. Messina Valeria Ing. Pintaldi Giulia Ing. Scacciaferro Anna Ing. Torrisi Roberta
Località del progetto	Santa Ninfa (TP)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 87764 del 30/12/2021
Data procedibilità	prot. D.R.A. n. 1833 del 13/01/2022
Data Parere Istruttorio Intermedio	Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. 206/2022 del 16/12/2022
Versamento oneri istruttori	€ 7.484,00
Conferenze di servizio	I CdS 13/06/2023; II CdS 14/09/2023
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Gueci Dario
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 804 del 22/12/2023

Discusso nella seduta di prosecuzione del 29/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5,*

pag. 2 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - “*Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.*”

della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione

pag. 3 di 71



della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 87300 del 29/12/2021 con la quale la società SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 10 SRL ha presentato richiesta di parere preventivo, per gli aspetti di competenza, a LEGAMBIENTE SICILIA, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii e ai sensi dell'art. 111 del R.D.

pag. 4 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."



n. 1775/1933 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, in oggetto indicato;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 87764 del 30/12/2021 con la quale la società SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 10 SRL ha presentato richiesta d'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrato dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i procedimenti di VIA di competenza regionale, per il progetto indicato in oggetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 1833 del 13/01/2022 di comunicazione di avvio del procedimento da parte del Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 1 a tutti i SCMA;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 4422 del 26/01/2022 dell'ANAS con la quale viene rappresentato quanto segue: *“Esaminata la documentazione progettuale in formato digitale a firma dei tecnici Ing. Giuseppe Santaromita Villa, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Messina al n. 2761, pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali (ntios://si-wi.regione.sidlia.it - Codice Procedura 1739), in particolare gli elaborati sotto elencati: OMISSIS*

Constatato che l'impianto fotovoltaico in argomento, denominato "Scalabrino", sarà realizzato in fiancheggiamento alla S.S. 119 "DI GIBELLINA" dal km 38+434 al km 38+700 circa, lato sx e che sono previste lavorazioni in fascia di rispetto della sopra citata statale nonché interferenze nella posa interrata del cavidotto MT di collegamento tra la cabina di consegna di nuova realizzazione, interna all'area dell'impianto, e la esistente cabina primaria "Santa Ninfa" sita all'altezza del km 38+000 in dx, in particolare:

- *occupazione longitudinale per la posa interrata di un tratto del cavidotto MT dal km 38+434 al 38+000 circa;*
- *attraversamento trasversale al km 38+434 circa;*
- *realizzazione accesso all'altezza del km 38+580 circa, in sx, con cancello arretrato di circa 12,00 m rispetto al ciglio della strada di accesso per creare uno spazio di invito a forma tronco conica idoneo alla fermata dei mezzi e ad eventuali manovre;*
- *realizzazione recinzione costituita da paletti a T in acciaio zincato e una rete, anch'essa in acciaio zincato, a maglia romboidale. I paletti, alti 2,25 metri, saranno infissi per 15 cm in un cordolo in c.a. di sezione 20x20 cm;*
- *installazione pali su cui andranno installate le videocamere e i corpi illuminanti, di altezza dal suolo pari a 5,00 m;*
- *realizzazione, a delimitazione del perimetro del sito d'impianto, di una fascia di mitigazione ampia 10,00 m costituita da alberi e vegetazione autoctona.*

Visto quanto sopra, si rilascia nulla osta di massima al progetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- *la posa interrata del cavidotto MT in occupazione longitudinale dal km 38+434 al km 38+000 circa della S.S. 119 "DI GIBELLINA", dovrà essere realizzata con tecnica NO DIG in corrispondenza della banchina stradale, fuori la carreggiata stradale ad una distanza minima*



di 1,50 m dal ciglio bitumato e ad una profondità minima di 1,00 m misurata dall'estradosso della tubazione fino al piano di campagna;

- la posa interrata del cavidotto MT in attraversamento trasversale al km 38+434 circa della S.S. 119 "DI G ÌBELLINA", dovrà essere realizzata con tecnica NO DIG ad una profondità minima di 1,00 m misurata dall'estradosso della tubazione fino al piano viabile, gli eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere posizionati in banchina ad una distanza minima di 1,50 m dal ciglio bitumato;

- la recinzione perimetrale, fiancheggiante la statale, dovrà essere realizzata ad una distanza dal confine stradale non inferiore a 3,00 m, come stabilito dall'art. 26 comma 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada;

- l'installazione dei pali su cui andranno installate le videocamere e i corpi illuminanti, di altezza dal suolo pari a 5,00 m, dovrà essere eseguita ad una distanza dal margine della carreggiata uguale all'altezza dei pali stessi misurata dal piano di campagna ed aumentata di un 1,00 m;

- la fascia di mitigazione ampia 10,00 m costituita da alberi e vegetazione autoctona dovrà essere impiantata ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamente del ciclo e comunque non inferiore a 6,00 m come stabilito dall'art. 26 comma 6 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto riguarda l'accesso carrabile individuato sulla S.S. 119 al km 38+580 in sx, considerato che il lotto risulta servito da altra viabilità minore, non si concede l'autorizzazione e comunque eventuali richieste di nuovi accessi carrabili dovranno rispettare le prescrizioni di cui all'art. 45 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Ai fini del rilascio del nulla osta definitivo dovrà essere presentata apposita istanza all'ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Sicilia, secondo la modulistica e le procedure aziendali disponibili sul sito istituzionale.

Nello specifico, dovranno essere presentati appositi elaborati tecnici che evidenziano l'esatta ubicazione del cavidotto interrato, riportando i riferimenti chilometrici relativi all'attraversamento trasversale e al fiancheggiamento longitudinale.

Risulta utile evidenziare infine che l'art. 26 comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada stabilisce in 30,00 m dal confine stradale la fascia di rispetto per le strade di tipo "C" (strade statali), pertanto eventuali attività volte a modificare lo stato dei luoghi in detta fascia, nella fattispecie qualora non rilevate o non riportate nel progetto in argomento, necessitano di apposita autorizzazione da parte di ANAS S.p.A..”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6029 del 01/02/2022 dell'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI TRAPANI con la quale viene rappresentato quanto segue:

“In riferimento alla nota in oggetto specificata, si comunica che la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico allegato al progetto, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui per la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti.”;

pag. 6 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - “Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 8275 del 10/02/2022 dell'Ufficio del GENIO CIVILE di Trapani, con la quale viene rappresentato quanto segue:

“Con riferimento alla comunicazione dell'A.R.T.A. n. 1833 del 13/01/2022, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 5331 del 14/01/2022, si comunica che la documentazione trasmessa in allegato risulta mancante di alcuni dati essenziali necessari all'istruttoria, pertanto, si invita codesta Società a far pervenire, entro il termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della presente, presso l'U.O. n. 5 di questo Ufficio la sottoelencata documentazione, in formato digitale:

- 1. dichiarazione ai sensi della Legge n. 190/2012 sia del L.R. della Società sia dei progettisti;*
- 2. lettera affidamento di incarico al tecnico progettista e al geologo, giusto art. 36 comma 1 della L.R. n. 1 del 26/02/2019;*
- 3. dichiarazioni dei suindicati tecnici inerenti l'avvenuto pagamento delle spettanze relative al progetto di che trattasi, giusto art. 36 comma 2 della L.R. n. 1 del 26/02/2019;*
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa congiuntamente dal Procuratore di codesta Società nonché al progettista delle opere redatto nei modi e nei termini di cui all'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, inerente la situazione progettuale;
- 4. atto di sottomissione;*
- 5. schede tecniche dei cavi inerenti le linee elettriche da realizzare.*

Si rappresenta che questo Ufficio procederà ad effettuare la pubblicazione dell'avvenuta presentazione dell'istanza in argomento sul proprio sito nonché presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati solo dopo aver preso visione della suindicata documentazione integrativa.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 10401 del 21/02/2022 DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – SERV. 8 con la quale viene rappresentato quanto segue: *“Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio. In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminarare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 11181 del 24/02/2022 dell'Ente Gestore LEGAMBIENTE SICILIA con la quale viene rappresentato quanto segue:

“In merito alla procedura di VIA e VInCA relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico in contrada Rampinzeri nel Comune di Santa Ninfa (TP - Impianto FV Scalabrino - EN768) presentato dalla ditta Solaer Clean Energy Italy 10 s.r.l., codice procedura 1739, ed in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento da parte del Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 1 prot. 0001833 del 13/1/2022, lo scrivente Ente Gestore della Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa” e redattore del Piano di Gestione relativo alla ZSC ITA010022; esaminati gli elaborati di progetto caricati sul portale SIVVI; pur apprezzando l'impostazione progettuale ed alcune indicazioni sul piano dell'inserimento ambientale e della mitigazione dei possibili impatti, ritiene necessari i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

pag. 7 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



1. *poiché l'impianto in oggetto è ubicato in stretta aderenza con quello della ditta Green Six s.r.l. già approvato (D.R.S.-S.1 D.R.A. n. 920 del 5/10/2020 e D.D.G.-D.R.E. n. 527 del 12/5/2021), alcune previsioni progettuali dovrebbero essere modificate tenendo conto delle prescrizioni impartite per le aree contigue al fine di garantire una integrazione tra i due interventi, in particolare per quanto riguarda la fascia di vegetazione naturale lungo l'impianto e quella a confine con l'impianto citato. Si invita pertanto la ditta istante a prendere conoscenza del P.I.C. definitivo della C.T.S. n. 254 del 5/8/2020 e delle conseguenti prescrizioni di cui al citato DRS 920/2020, consultabili sul portale SIVVI alla procedura VIA codice 161;*
2. *il layout dell'impianto dovrebbe essere modificato tenendo conto delle Norme di Attuazione del PRG del Comune di Santa Ninfa che all'articolo 28 prescrivono una fascia di arretramento di 25 metri dal reticolo idrografico anche minore, così come già previsto in altri progetti di fotovoltaico nello stesso comune (cfr. per tutti codice procedura 1543 – doc. RS06REL0006A0 pag. 10 e certificato destinazione urbanistica);*
3. *a fronte della dichiarata minima invarianza ambientale che caratterizzerebbe l'approccio progettuale, sembrano in contraddizione l'entità dei previsti movimenti di terra per il livellamento del terreno ante collocazione degli impianti e il drenaggio dell'intera superficie;*
4. *per quanto riguarda il livellamento dell'intera area, il progetto conferma l'entità dei movimenti di terra della prima stesura (sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA - procedura 1174) e sembra non rispondere ai puntuali rilievi già formulati dalla C.T.S. con P.I.C. n. 259 del 31/8/2021. Si richiede pertanto un piano quotato dettagliato ante operam e post livellamento per apprezzare in modo puntuale l'entità delle modifiche conseguenti, che immotivatamente sembrano interessare anche le aree destinate a rinaturalizzazione e che andrebbero escluse da ogni intervento;*
5. *per quanto riguarda l'invarianza idrologica, si richiedono:*
 - a. *planimetria dell'intera area di impianto con indicato in dettaglio la rete di drenaggio, che sembra interessare immotivatamente tutti gli interfilari tra i pannelli (cfr. tavola RS06EPD0045A0.pdf - P2.Strade e sistema di drenaggio);*
 - b. *dettagli costruttivi del previsto invaso artificiale sul lato meridionale dell'impianto e sulle caratteristiche dimensionali e tipologiche della rete superficiale di smaltimento delle acque (cfr. tavola RS06EPD0021A0.pdf - T6a.Sistema di smaltimento acque meteoriche), anche al fine di meglio comprendere come verranno evitati rischi di erosione e l'entità di volumi/portate ipotizzati;*
6. *produrre una planimetria estesa all'intera zona interessata di 128.740 mq (area complessiva del c.d. Parco Fotovoltaico – pag. 19 Relazione RS06REL0034A0), riportante in modo puntuale le distinte zone di intervento A1, A2, A3, B1, B2, B3, C1, C2, C3, C4 descritte nella Relazione tecnica sulle Opere di Mitigazione Ambientale (RS06REL0034A0.pdf);*
7. *chiarire quanto riportato a pag. 69 della Relazione tecnica sulle Opere di Mitigazione Ambientale (RS06REL0034A0): “L'intervento, nel caso di specie, riguarda le aree poste al Nord del sito interessate dalla presenza di un piccolo invaso collinare perimetralmente circoscritto da una vegetazione ripariale nonché di taluni esemplari di Eucalipto, Tamerice e Ginestre in buono stato Fisio-Nutrizionale”, in quanto tali elementi non si rinvergono nell'area di progetto.*



Per completezza si fa presente che l'Autorità di Bacino ha recentemente approvato il nuovo PAI relativo al Comune di Santa Ninfa con D.S.G. n. 400 del 23/12/2021 e ad esso dovrà farsi riferimento nei successivi documenti.

Rimanendo in attesa dei citati chiarimenti e delle integrazioni, si precisa che il parere finale verrà reso dallo scrivente Ente Gestore successivamente all'acquisizione del P.I.I. della C.T.S.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 14478 del 08/03/2022 da parte di DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA Serv. X, con la quale comunica che:

“Con nota prot.1833 del 13.01.2022 l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” – U.O. S.1.2. “Valutazione Impatto Ambientale”, assunta al prot. con n. 1159 del 14.01.2022, relativa alla richiesta indicata in oggetto, si comunica che è stato rilasciato un nulla osta (prot. 40642 del 03.12.2020 che si allega) di un progetto identico della stessa società con codice procedura diverso (TP19 IF1174 – cod. proc. 1174).;

Consultata detta procedura (n. 1174) ed il relativo parere emesso dal Servizio X, si riscontra che: *dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli art.112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8- URIG.”;*

VISTA la nota prot. DRA n. 14736 del 09/03/2022 con la quale l'ARTA – Dipartimento Ambiente ha comunicato che si è provveduto a pubblicare l'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con scadenza 09/04/2022 (30 giorni);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 15966 del 11/03/2022 del LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI con la quale si comunica che: *“in riscontro alle note prot. 1833 del 13/01/2022 e prot. n. 14736 del 09/03/2022 assunte rispettivamente ai prott. nn.1092 del 14/01/2022 e 6978 del 09/03/2022, con le quali codesto Assessorato comunica l'avvio della procedura in oggetto e chiede di presentare eventuali osservazioni relativamente alla progettazione in oggetto specificata ed alla valutazione di impatto ambientale, si fa presente che dalla visione degli elaborati scaricabili da sito Si.Vvi, l'impianto fotovoltaico da realizzare e le opere connesse non interessano alcun tratto stradale di competenza di questo Libero Consorzio Comunale di Trapani. Pertanto, per l'istanza in esame non si rilevano aspetti di competenza per i quali occorre esprimere parere.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16117 del 11/03/2022 da parte di SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI TRAPANI, con la quale comunica che: *“CONSIDERATO che l'area dell'impianto fotovoltaico non risulta gravata da vincoli paesaggistici, mentre un tratto della linea aerea, del cavidotto interrato e dei pali nn. 5-6 che collegano rimpianto stesso alla CP Santa Ninfa risultano ricadere in area con livello di Tutela 2, art. 33, Paesaggio Locale 13, “Belice”, 13c,*

pag. 9 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - “Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”



delle N.d.A. del Piano Paesaggistico succitato, questa Soprintendenza, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 134, lettera c), del D. Lgs. 42/2004, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in questione, a condizione che le opere elettriche di collegamento alla CP Santa Ninfa vengano tutte interrato poiché ricadenti nell'area tutelata su specificata, ove insiste, nelle vicinanze, il Bene storico "Castello" di Rampinzeri (n. 42_03 della tav. 8.7_Beni Storici del Piano Paesistico succitato). Al fine di mitigare l'intervento, ubicato in aderenza di aree vincolate con livelli di Tutela 2, la barriera alberata e la vegetazione autoctona, prevista in progetto, dovrà essere costituita da ulivi adulti a doppio filare. Si evidenzia che il parere favorevole è stato reso da questa Soprintendenza con nota Ns prot. n. 1038 del 28.01.2021, trattandosi dello stesso progetto con codice procedura 1174.";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 17062 del 16/03/2022 da parte di COMANDO MARITTIMO SICILIA – SEZ. DEMANIO, con la quale comunica che: "Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento.";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 25138 del 12/04/2022 del COMUNE DI SANTA NINFA con la quale si attesta: "l'avvenuta pubblicazione, all'albo pretorio on-line, della vostra istanza prot. n. 0014736/2022 acquisita al prot. 3389 del 09.03.2022 riguardante la ditta: "TP_019_IF01793 - SOCIETÀ' SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 10 SRL – Registro pubblicazioni n. 139 – Pubblicazione dal 09.03.2022 al 08.04.2022. Si attesta, altresì, che durante i trenta giorni della pubblicazione avverso la stessa non sono pervenute osservazioni ed opposizioni alcune.";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 25894 del 13/04/2022 da parte di ENAC con la quale comunica che: "per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi. Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti, completa gli adempimenti necessari

pag. 10 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."



nei confronti di questo Ente. Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato: - il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti: - la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione).";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 38636 del 26/05/2022 il Proponente, premesso che in data 09/03/2022 è stato pubblicato sul portale regionale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali l'avviso al pubblico per il quale è decorso il termine dei 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, sollecita l'emissione del parere istruttorio intermedio della commissione tecnica specialistica;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 69317 del 23/09/2022 con cui la ditta proponente sollecita l'emissione del Parere Istruttorio Intermedio di questa CTS;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 79989 del 04/11/2022 e nota assunta al prot. DRA n. 80082 del 04/11/2022 con cui il proponente invia i seguenti pareri ricevuti:

- Benestare e-distribuzione in data 16/09/2020;
- Parere Anas in data 26/01/2022;
- Parere Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste in data 01/02/2022;
- Parere URIG in data 21/02/2022;
- Parere Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani in data 09/03/2022;
- Parere Comando Marittimo Sicilia in data 15/03/2022;
- Parere Rete Ferroviaria Italiana in data 18/03/2022;
- Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 3 – Autorizzazioni in data 08/06/2022;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 79997 del 04/11/2022 con cui il proponente intima e diffida L'Assessorato Regionale per il Territorio e per l'Ambiente a provvedere entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente all'emissione del Parere Istruttorio Intermedio, evidenziando che, in caso di ulteriore silenzio, la scrivente Società si vedrà costretta a tutelare i propri interessi nelle opportune sedi giudiziarie, con conseguente e prevedibile aggravio di costi a Vs carico, anche in termini di possibile Vs danno erariale;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 80291 del 07/11/2022 da parte di UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI con la quale comunica che: "In riferimento alla nota che si riscontra, con la quale il Dipartimento Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - U.O.S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" della Regione Siciliana ha indetto specifica Conferenza dei Servizi per la procedura P.A.U.R. art.27 D.Lgs. 152/2006 e succ., quest'ufficio del Genio Civile di Trapani per la definizione del procedimento istruttorio relativo al rilascio del **PARERE DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA / STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (INVARIANZA IDRAULICA - IDROLOGICA)** ai sensi e per gli effetti delle Normative di riferimento citate in oggetto, **VISTO** le "INTEGRAZIONI" risultanti nel database "PORTALE VALUTAZIONI AMBIENTALI" all'url https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas_pratica_individuabile_con_Codice

pag. 11 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrolvoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."



*Procedura n.1739, dove risultano pubblicati/collocati tutti gli elaborati di riferimento della Conferenza dei Servizi sottesa al Procedimento Istruttorio in argomento, fra l'altro inserimento del 23/12/ 2021 (Documentazione Depositata/Integrazioni) e con denominazione: - RS06REL0035AO - Studio Geologico (con vari elaborati allegati) e Studio di Compatibilità Idraulica (Invarianza Idraulica/Idrologica) con inserimento del 04/11/ 2022, richiesto da quest'ufficio con nota/pec del 28/04/2022 prot.63398 RS06REL0038S1, CONSIDERATO ai fini del rilascio del richiesto parere che NON risultano motivi ostativi derivanti dalle condizioni geomorfologiche dei luoghi, per come evidenziato nello studio geologico allegato (riportante anche indicazioni e prescrizioni) per la fattibilità delle opere previste oltre alle risultanze dello studio di compatibilità idraulica (invarianza idraulica/idrologica). FATTI SALVI vincoli ed obblighi, derivanti da ogni altra disposizione di Legge, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a quanto proposto nel progetto in argomento, rimandando ad eventuali fasi successive nell'ambito dei procedimenti previsti dalle Normative vigenti, approfondimenti scaturenti dalle prescrizioni e indicazioni riportati nello studio geologico e/o integrazioni. Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento, sia nel caso che queste attengano alle opere previste sia che riguardino l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie, in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica. Quanto sopra in conformità con le disposizioni dettate dal D.M.II.TT. 17/01/2018 con Circolare 21/01/2020 n.7/C.S. LL.PP. e succ., in tale sede quest'ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto dello strumento urbanistico vigente correlandolo con lo stato dei luoghi. Per quant'altro non contenuto nello studio geologico allegato, si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nello studio geologico dello strumento urbanistico generale vigente.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 84993 del 23/11/2022 Legambiente esprime parere favorevole all'intervento proposto ribadendo le prescrizioni, alcune delle quali già inserite in progetto, da ottemperare in sede di redazione degli elaborati esecutivi ed in continuità con quelle già prescritte con D.R.S. n. 920/2020 e parere CTS n. 254/2020 relative al contiguo impianto della Ditta Green Six;

VISTE le criticità rilevate con il Parere Istruttorio Intermedio n. 206 del 16/12/2022 che si riportano di seguito:

1. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS 2030 della Regione Sicilia.
2. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
3. Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, edifici rurali, manufatti ecc.

pag. 12 di 71



4. Dovrà essere attivata la Procedura Autorizzativa Unica Idraulica - 2022 ai sensi dell'Art.93 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss. mm. ii., così come previsto dal DSG n. 187/2022 del Dipartimento regionale Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
5. Dovrà essere prodotta una descrizione dettagliata e puntuale in merito alla tipologia, metodologia, qualità e quantità dei lavori di adeguamento della viabilità esistente nonché di quella di nuova realizzazione (piste bianche), evitando in ogni caso il sopraelevamento della stessa oltre i 30 cm (nel SIA si riporta + 40 cm) dal piano di campagna, onde evitare di interferire con il reticolo idrografico esistente ed impedire il libero passaggio degli animali di piccola e piccolissima taglia;
6. Dovrà esser redatta apposita perizia acustica preliminare per la verifica della compatibilità dell'opera rispetto alla normativa di settore;
7. Dovranno essere redatti specifiche tavole con particolari esecutivi dei pannelli e nello specifico identificando le quote minime e massime degli stessi rispetto al piano di campagna, onde verificare la possibilità della qualifica quale impianto agrovoltaico;
8. Deve essere integrato, in conformità alle linee guida nazionali vigenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché ulteriori approfondimenti circa le modalità la frequenza e la durata delle attività di monitoraggio distinte per tipologia di indagine;
9. Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito all'aspetto quali-quantitativo per la realizzazione dell'impianto di illuminazione perimetrale, le opere di convogliamento delle acque meteoriche verificando la necessità eventuali di dovere aggiornare la relazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.
10. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
11. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a verificare l'impatto visivo a livello locale come ad es. rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista specifici;
12. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).
13. Occorre produrre/integrare uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.



14. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
15. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.
16. Occorre integrare le cartografie tematiche non incluse tra la documentazione depositata/integrata, ovvero La Carta della Fragilità Ambientale e la Carta della Sensibilità Ecologica redatta dall'ISPRA;
17. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato:
 - i. a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;
 - ii. ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica);
 - iii. a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti.
 - iv. Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.
18. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
19. Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico; In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.
20. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di



- valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
21. Nel quadro di Riferimento Programmatico dovrà essere modificato il riferimento al Piano dei Parchi e delle Riserve in quanto in questa sede si fa riferimento a Parchi e Riserve relative alla Provincia di Siracusa (vedi pag. 125 del SIA), e quindi risulta non coerente con la pianificazione locale della Provincia di Trapani;
 22. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su cartografie in scala adeguata- il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale quinquennale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto, escludendo il ricorso al carrubo in quanto non pertinente con le specie tipiche della zona oggetto di intervento; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.
 23. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.
 24. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più



- idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.
25. La proposta di intervento volta a realizzare l'impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario, inoltre, che il Proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente:
- la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta);
 - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata;
 - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato);
 - le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile;
 - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione);
 - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrovoltaiico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento;
26. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;
27. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020, la Sintesi Non Tecnica e lo Studio di Incidenza Ambientale;
28. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le modifiche areale dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91455 del 19/12/2022 con cui il Genio Civile di Trapani U.O. ha trasmesso ai sensi dell'art. 111 del RD 1775/1933 la relazione di istruttoria relativa ai lavori in progetto relativa alle linee elettriche;

pag. 16 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."

VISTA la nota prot. DRA n. 92131 del 21/12/2022 con cui il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente ha notificato al proponente il sopra richiamato P.I.I. n. 206/2022 del 16/12/2022 della C.T.S., assegnando 30 giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;

VISTA la nota prot. DRA n. 93488 del 29/12/2022 con cui il Servizio 1 del DRA comunica che *“In riferimento alla nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento n. 92907 del 23/12/2022, con la quale codesta Società motiva e richiede un termine di 150 gg. per adempiere alla richiesta di integrazioni e approfondimenti di cui al Parere Istruttorio Intermedio n. 206/2022 reso dalla C.T.S. sul progetto in oggetto nella seduta del 16/12/2022, si comunica con la presente la presa d'atto di questo Servizio della suddetta richiesta e si invita codesta Società alla rispondenza entro i suddetti termini.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 19154 del 20/03/2023 con cui l'ENAC comunica che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 23085 del 03/04/2023 con cui il Comune di Santa Ninfa comunica di avere provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 34994 del 16/05/2023 con cui il Libero Consorzio Comunale di Trapani conferma il parere positivo rilasciato con precedente nota assunta al prot. DRA n. 15966 del 11/03/2022;

VISTA la nota assunta al prot. DRA 35562 del 17/05/2023 con cui il Comune di Santa Ninfa comunica che dal punto di vista urbanistico ed edilizio, nulla osta alla realizzazione dell'opera;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 36856 del 22/05/2023 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 7 Distretto Minerario di Palermo rileva che, dall'esame della documentazione depositata, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazioni minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 37097 del 22/05/2023 con cui il Comune di Trapani – Settore 3 evidenzia che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico in oggetto e le relative opere di connessione non ricadono nel territorio di questo Comune di Trapani, ricadono invece nel territorio del Comune di Santa Ninfa (TP) così come riportato nell'oggetto. Pertanto, non si esprime alcun parere in quanto non di competenza di questa amministrazione;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 37399 del 23/05/2023 con cui Arpa Sicilia rappresenta che è in corso la valutazione del “Piano di Monitoraggio Ambientale”;

pag. 17 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 37413 del 23/05/2023 con cui la Soprintendenza per i BB.CC. tramette il proprio parere riferito alla procedura 1174;

VISTA la nota prot. DRA n. 41401 con cui il Servizio 1 del DRA comunica che *“In riferimento alla nota prot. DRA n. 40158 del 31/05/2023, con la quale questo Servizio 1 ha indetto e convocato la prima Conferenza di Servizi per il giorno 13/06/2023, si segnala che la stessa contiene un refuso nell’oggetto in merito al titolo del progetto. Il corretto titolo del progetto della procedura di che trattasi (Codice Procedura 1739) è “Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc”.*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 41012 del 06/06/2023 con cui il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura – Servizio 3 esprime parere di idoneità con la prescrizione di comunicare il nominativo della ditta che verrà incaricata della conduzione agricola dei terreni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42133 del 07/06/2023 con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell’elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all’allegato I del D.P.R. 151/2011. Qualora l’impianto in parola preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell’attività dovrà presentare, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7.8.2012, la documentazione di progetto con l’indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell’Allegato I, del D.P.R. 151/2011);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42868 del 09/06/2023 con cui il Libero Consorzio Comunale di Trapani comunica che dall’esame degli elaborati si evince che non sono subentrate modifiche al progetto rispetto a quello per il quale è stato reso parere con Prot. 7405 del 11/03/2022 e riconfermato con Prot. 13439 del 08/05/2023. Pertanto, per l’istanza in esame, conferma il parere precedentemente rilasciato con Prot. 7405 del 11/03/2022;

VISTO il verbale della prima Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 13/06/2023 il cui contenuto si riporta parzialmente *“Chiede la parola l’ing. Villa il quale comunica che “la società con provvedimento prot. n. 3983 del 21/02/2023 ha ricevuto da parte dell’Autorità di Bacino SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (PALERMO - TRAPANI) l’Autorizzazione Idraulica Unica pubblicata sul sito unico della Regione siciliana in data 21/02/2023 e che provvederà a caricare il predetto provvedimento nel Portale ambientale. Inoltre la società ha ricevuto da parte del Comando Militare Esercito Sicilia il “Nulla contro” alla realizzazione dell’opera del 23/11/2022 prot. 10.12.6.7/I, pertanto si provvederà anche per questa nota al deposito nel Portale ambientale. Infine con nota prot. n. 6896 del 09/06/2023 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha confermato il parere prot. n. 4053 del 09/03/2022 che ad ogni buon fine si allega alla chat della piattaforma”. Dopo l’intervento dell’ing. Villa, si invita la Società proponente ad illustrare, in sintesi, le caratteristiche*

pag. 18 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



dell'impianto in esame in relazione al P.I.I n. 206/2022 del 16/12/2022. L'ing. Villa con l'ausilio di slide illustra il progetto come segue: "L'impianto Agrovoltaiico "FV SCALABRINO" è composto da 9.817 pannelli per una potenza totale prevista di 5.153,9 kW in corrente continua e 4.140 kW in corrente alternata e punta a far convivere fotovoltaico e agricoltura con reciproci vantaggi in termini di produzione di energia, tutela ambientale, conservazione della biodiversità e mantenimento dei suoli. In questo modo si vuole preservare la caratteristica originaria del sito, senza produrre particolari alternazioni nell'area individuata del progetto e in quella circostante Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico FV-Scalabrino (EN768) da installarsi su terreni siti in Contrada Rampinzeri nel comune di Santa Ninfa (TP) catastralmente distinti al Comune di Santa Ninfa (TP) al foglio n°29 p.lle 271 e 275 N.C.T. L'impianto agrovoltaiico sarà allacciato alla RTN tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna in cavo interrato da CP AT/MT S.Ninfa. Esaminando la documentazione relativa al sito in oggetto, si evince che il sito risulta classificato, in base al piano regolatore generale del comune di Santa Ninfa, come Zona "E" agricola. L'estensione complessiva del sito è pari a circa 12 ha 87 are 40 ca dei quali 09 ha 82 are 20 ca di area recintata. L'area occupata dalle stringhe dei pannelli è pari a circa 02 ha 45 are 04 ca. La superficie rimanente sarà occupata da interventi di rinaturalizzazione e/o vegetazionali e dalle altre opere di progetto. Considerato l'interspazio tra le stringhe fotovoltaiche (pari a 7 m), e considerando l'altezza da terra delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (pari a circa 1,83 m sull'asse), si è previsto che tutta l'area interna alla recinzione sarà dedicata al pascolo ovino ed alla creazione di un prato permanente, lasciando le specie arboree ed arbustive che sono state progettate in fase di mitigazione e compensazione ambientale, attuando per queste dei sistemi di difesa, come le reti anti-fauna per le piante più piccole. Inoltre, sono state previste misure di mitigazione ambientale e compensazione naturalistica adeguate, mediante ampie fasce di verde e aree rinaturalizzate ed è stata assicurata una fascia di mitigazione perimetrale tale da considerare anche gli interventi proposti ed approvati dall'impianto autorizzato limitrofo della ditta Green Six srl come da prescrizione di Legambiente Sicilia.

L'interasse delle strutture e l'altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici consentono la normale movimentazione delle macchine agromeccaniche che dovranno circolare durante le varie fasi della coltivazione.

Gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale sono stati strutturati in modo da favorire ed agevolare il processo di rinaturalizzazione delle superfici. Una serie di azioni che, nel tempo, consentiranno la formazione di un sistema ambientale integrato con l'agroecosistema territoriale.

Per quanto riguarda la fauna, l'effetto cumulativo individuato è quello del possibile "effetto lago", ovvero il fenomeno per il quale la continuità visiva dei pannelli potrebbe essere interpretata dagli uccelli come un bacino d'acqua dolce, per limitare tale effetto, l'interasse dei pannelli sarà di 7 metri in modo tale da evitare la continuità visiva. L'impianto si inserisce in un contesto già 'vocato' all'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici. Nell'ottica di non 'alterare' dal punto di vista paesaggistico l'area, l'alternativa del progetto agrovoltaiico in esame risulta una scelta ragionevole. Relativamente al cumulo che si crea, in prossimità della recinzione si prevede la messa a dimora di una fascia di 10 m di alberi di vario genere che migliorerà l'effetto mitigativo dell'impianto stesso e ne impedirà la visuale senza dunque aggravare l'impatto visivo e ambientale nell'area interessata. Gli impianti fotovoltaici in fase autorizzativa si trovano quasi tutti in un raggio di oltre 5 km dall'impianto in progetto.



Nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici verranno apposte delle fasce colorate tra ogni modulo, al fine di interromperne la continuità cromatica.

Tra gli effetti sul sistema “ambiente” possiamo mettere in luce:

- *compatibilità con esigenze paesaggistiche e di tutela ambientale. La costruzione di un impianto agrovoltaico, a parità di potenza, è sicuramente meno impattante (visivo e ambientale) di altre tipologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*
- *la presenza di fasce vegetative di mitigazione, contribuisce all'aumento della biodiversità nell'area, andando a creare, al margine di un ecosistema agricolo coltivato, un'area con vegetazione arborea, arbustiva e erbacea differenziata che costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica*
- *nessun inquinamento acustico*
- *risparmio di combustibile fossile*
- *nessuna emissione di sostanze inquinanti*
- *l'integrazione dell'aspetto agronomico all'interno dell'impianto fotovoltaico, rispettando le caratteristiche e la vocazionalità tipiche del territorio permetterà ai terreni di riacquisire le piene capacità produttive e determinerà anche un miglioramento delle condizioni di utilizzo dello stesso.*

Considerando il Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'impianto e le opere di connessione sono esterni alle zone P.A.I..

Per quanto riguarda le interferenze con il reticolo idrografico, è stata richiesta l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi dell'Art.93 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss. mm. ii., così come previsto dal DSG n. 187/2022 del Dipartimento regionale Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed in data 21/02/2023 con prot. 3983 è stato rilasciato “nulla osta idraulico” e “autorizzazione all'accesso nell'alveo”.

Il riscontro puntuale delle richieste contenute nel PII è presente nel file “RS06IST0015I2 - Ass. Ambiente risposta al PII_signed” caricato sul portale. Le principali richieste analizzate e integrate sono le seguenti:

*Aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale con Piani e Programmi, Opere di dismissione e analisi dettagliata dell'opzione Zero e delle alternative di progetto; fotoinserimenti; studio del Piano sulle Terre e rocce da scavo; Piano di Monitoraggio Ambientale; valutazione dei campi elettromagnetici; analisi e consumo di suolo; studio idraulico; studio di compatibilità idraulica; perizia acustica”. Il Presidente preso atto di quanto emerso in questa sede, dei pareri acquisiti in conferenza di servizi, quali: **parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, il parere del Libero Consorzio Comunale di Trapani, del Genio Civile di Trapani** sulla conformità geomorfologica, **il parere del Comune di Santa Ninfa, il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, il parere del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER, l'A.I.U. dell'Autorità di Bacino e il parere dell'Ente gestore ai fini della Valutazione d'Incidenza, preso atto altresì che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, occorre ancora acquisire la procedibilità da parte del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia e il parere dell'Arpa Sicilia, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza, con richiamo al rispetto dei tempi perentori previsti dal P.A.U.R.”;***

pag. 20 di 71



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 44483 del 15/06/2023 con cui Terna comunica che il Gestore di riferimento per l'iniziativa di produzione in oggetto è la Società e-distribuzione S.p.A., cui Vi rimandiamo per l'ottenimento dei necessari pareri;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 47164 del 22/06/2023 con cui la Soprintendenza BB. CC. AA. di Trapani conferma il parere precedentemente espresso con nota 4053 del 09/03/2022;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 52840 del 11/07/2023 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette il proprio nulla osta;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 59933 del 02/08/2023 con cui il Consorzio di Bonifica 1 Trapani trasmette un precedente parere reso in seno alla procedura 1174;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 68029 del 14/09/2023 con cui il Libero Consorzio Comunale di Trapani comunica il proprio parere favorevole condizionato;

VISTO il verbale della seconda Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 14/09/2023 il cui contenuto si riporta parzialmente *“La società ribadisce di aver trasmesso in data 07/07/2023 tutti i documenti necessari all'emissione della procedibilità da parte del Dipartimento Energia confermando la piena disponibilità giuridica dei suoli come da check list del dipartimento stesso.*

Il Presidente preso atto di quanto emerso in questa sede, dei pareri acquisiti in conferenza di servizi, quali: parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, il parere del Libero Consorzio Comunale di Trapani, del Servizio 9 del D.R.T. sulla conformità geomorfologica, il parere del Comune di Santa Ninfa, il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, il parere del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER, l'A.I.U. dell'Autorità di Bacino e il parere dell'Ente gestore ai fini della Valutazione d'Incidenza, alla luce della documentazione depositata dalla società in data 07/07/2023 ai fini della procedibilità dell'istanza di A.U. ex art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/2003, invita il Servizio 3 del DRE, entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/2003, richiamando i contenuti del protocollo sottoscritto tra questo Assessorato e l'Assessorato regionale dell'Energia, giusto D.A. n. 234/GAB del 18/08/2020 e rammentando il richiamo alla perentorietà dei tempi del procedimento di cui al comma 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Alla luce di ciò si invita, pertanto, la Commissione Tecnica Specialistica, trascorsi i termini di cui sopra, a procedere all'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo per il procedimento in oggetto ai sensi del DA 194/GAB del 31/05/2023.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 73332 del 05/10/2023 con cui il Dipartimento Regionale Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura trasmette parere riferito ad altro progetto della società SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 07 SRL;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 77076 del 19/10/2023 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Trapani conferma il parere favorevole n. 170728 del 19/12/2022;

pag. 21 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e presente sul “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, costituita dai seguenti documenti:

RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	05 - SCHEDE DI SINTESI
RS00OBB0006A0	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	07 - SINTESI NON TECNICA
RS00OBB0008A0	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS00OBB0009A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS00OBB0010A0	09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
RS00OBB0011A0	10 - RICH. PARERE DRA / ENTE GESTORE
RS06REL0019A0.PDF	R3 - CABINA MT
RS06REL0021A0.PDF	R4B - ELABORATI GRAFICI - CATASTALI
RS06REL0020A0.PDF	R4A - ELABORATI GRAFICI - INQUADRAMENTI GENERALI
RS06REL0025A0.PDF	R7 - PIANO PARTICELLARE OPERE DI CONNESSIONE
RS06REL0018A0.PDF	R2 - ELENCO MATERIALI
RS06ADD0006A0.PDF	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA_SPA_SIA_INC
RS06ADD0007A0.PDF	ELENCO PROFESSIONISTI
RS06ADD0008A0.PDF	CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06ADD0009A0.PDF	PIANO TRIENNALE - CORRUZIONE - TRASPARENZA
RS06ADD0010A0.PDF	PREVENTIVO DI CONNESSIONE 20.04.2020
RS06ADD0011A0.PDF	ACCETTAZIONE E RICEVUTA PAGAMENTO
RS06ADD0012A0.PDF	ESITO POSITIVO VOLTURA EN768
RS06ADD0013A0.PDF	BENESTARE E-DISTRIBUZIONE EN768
RS06ADD0014A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPUTO METRICO_ENERGIA
RS06ADD0015A0.PDF	DICHIARAZIONE CAMERA DI COMMERCIO
RS06ADD0016A0.PDF	DICHIARAZIONE ART. 4 COMMA C D.PR. 48-2012
RS06ADD0017A0.PDF	DICHIARAZIONE EX DIPENDENTI
RS06ADD0018A0.PDF	DICHIARAZIONE MESSA IN PRISTINO LUOGHI
RS06ADD0019A0.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA VINCOLI
RS06ADD0020A0.PDF	SCHEMA ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
RS06ADD0021A0.PDF	DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI
RS06ADD0022A0.PDF	SCHEMA PATTO INTEGRITÀ
RS06ADD0023A0.PDF	ATTESTAZIONE DEFINITIVA CON CONSEGNA
RS06ADD0024R0.PDF	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 10



RS06ADD0025R0.PDF	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA BOSQUES SOLARES
RS06ADD0026A0.PDF	PIANO TRIENNALE - CORRUZIONE - TRASPARENZA
RS06ADD0027A0.PDF	DICHIARAZIONE PROGETTISTA CDU
RS06IST0001A0.PDF	ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA ENERGIA
RS06IST0003A0.PDF	ISTANZA SOPRINTENDENZA
RS06ROI0001A0.PDF	ONERI ENERGIA
RS06ROI0002A0.PDF	ONERI BBCCAA
RS06ADD0001A0.PDF	DOCUMENTO ERNESTO PEREZ
RS06ADD0002A0.PDF	DOCUMENTO ING GIUSEPPE VILLA
RS06ADD0003R0.PDF	CONTRATTI E CESSIONI
RS06ADD0004A0.PDF	VISURA CAMERALE SOLEAR CLEAN ENERGY ITALY 10
RS06ADD0005A0.PDF	NULLA OSTA RICEVUTI
RS06EPD0001A0.PDF	T1 - INQUADRAMENTO GENERALE
RS06EPD0002A0.PDF	T2 - VINCOLI
RS06EPD0003A0.PDF	T2A - VINCOLI - BENI PAESAGGISTICI
RS06EPD0004A0.PDF	T2B - VINCOLI - REGIMI NORMATIVI
RS06EPD0005A0.PDF	T2C - VINCOLI - COMPONENTI DEL PAESAGGIO
RS06EPD0006A0.PDF	T2D - VINCOLI - PIANO REGOLATORE GENERALE
RS06EPD0007A0.PDF	T2E - VINCOLI - VINCOLO IDROGEOLOGICO
RS06EPD0008A0.PDF	T3 - PAI
RS06EPD0009A0.PDF	T3A - PAI_GEO - PERICOLOSITÀ E RISCHIO GEOMORFOLOGICO
RS06EPD0010A0.PDF	T3B - PAI_GEO - DISSESTI
RS06EPD0011A0.PDF	T3D - PAI_IDR - PERICOLOSITÀ E RISCHIO ALLUVIONE
RS06EPD0012A0.PDF	T3C - PAI_IDR - PERICOLOSITÀ E RISCHIO FRANA
RS06EPD0013A0.PDF	T4A - VINCOLI - RETE NARURA2000
RS06EPD0014A0.PDF	T4B - VINCOLI - ZONE IBA
RS06EPD0015A0.PDF	T4C - VINCOLI - AREE NON IDONEE IMPIANTI FER
RS06EPD0016A0.PDF	T5 - INQUADRAMENTO GENERALE SU CATASTALE
RS06EPD0017A0.PDF	T5A - ELABORATO CATASTALE FOGLIO DI MAPPA 29
RS06EPD0018A0.PDF	T5B - ELABORATO CATASTALE FOGLIO DI MAPPA 30
RS06EPD0019A0.PDF	T5C - ELABORATO CATASTALE FOGLIO DI MAPPA 33
RS06EPD0020A0.PDF	T6 - LAYOUT
RS06EPD0021A0.PDF	T6A - SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
RS06EPD0022A0.PDF	T6B - SISTEMA DI IRRIGAZIONE
RS06EPD0030A0.PDF	T8 - VIABILITÀ ACCESSO E AREA CANTIERE
RS06EPD0031A0.PDF	T9 - STATO ATTUALE - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RS06EPD0032A0.PDF	T10 - MONOGRAFIE (STATO ATTUALE E STATO DI PROGETTO)
RS06EPD0033A0.PDF	T11 - OPERE ELETTRICHE
RS06EPD0034A0.PDF	T12 - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA GENERALE (LOS)



RS06EPD0035A0.PDF	T12A - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA (VP1)
RS06EPD0036A0.PDF	T12B - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA (VP2)
RS06EPD0037A0.PDF	T12C - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA (VP3)
RS06EPD0038A0.PDF	T12D - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA (VP4)
RS06EPD0039A0.PDF	T12E - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA (VP5)
RS06EPD0040A0.PDF	T13 - CARTA DELLE CARATTERISTICHE ECOSISTEMICHE
RS06EPD0041A0.PDF	T14 - OPERE DI MITIGAZIONE
RS06EPD0042A0.PDF	T15 - EFFETTO CUMULO
RS06EPD0043A0.PDF	T16 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRELIMINARE
RS06EPD0050A0.PDF	R12 - SCHEMA A BLOCCHI
RS06EPD0051A0.PDF	R13 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
RS06EPD0023A0.PDF	T7A - INTERFERENZE - PIANO CAVE
RS06EPD0024A0.PDF	T7B - INTERFERENZE - LINEE ELETTRICHE
RS06EPD0025A0.PDF	T7B2 - INTERFERENZE - LINEE ELETTRICHE SITO
RS06EPD0026A0.PDF	T7C - INTERFERENZE - AREE PERCORSE DAL FUOCO
RS06EPD0027A0.PDF	T7D1 - INTERFERENZE - VIABILITÀ
RS06EPD0028A0.PDF	T7D2 - INTERFERENZE - VIABILITÀ SITO
RS06EPD0029A0.PDF	T7E - INTERFERENZE - RETICOLO IDROGRAFICO E CONDOTTE
RS06EPD0044A0.PDF	P1 - STRUTTURE DI SOSTEGNO
RS06EPD0045A0.PDF	P2 - STRADE E SISTEMA DI DRENAGGIO
RS06EPD0046A0.PDF	P3 - CANCELLO E RECINZIONE
RS06EPD0047A0.PDF	P4 - LOCALI TECNICI
RS06EPD0048A0.PDF	P5 - POSA CAVI
RS06EPD0049A0.PDF	P6 - PARTICOLARE OPERE DI MITIGAZIONE
RS06REL0001A0.PDF	A1 - RELAZIONE TECNICA
RS06REL0002A0.PDF	A2 - RELAZIONE EFFETTO CUMULO
RS06REL0003A0.PDF	A3 - RELAZIONE OSTACOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
RS06REL0004A0.PDF	A4 - RELAZIONE DI DISMISSIONE IMPIANTO
RS06REL0005A0.PDF	A5 - STUDIO DI VISIBILITÀ
RS06REL0006A0.PDF	A6 - RELAZIONE INTERFERENZE
RS06REL0007A0.PDF	A7 - VALUTAZIONE CEM
RS06REL0008A0.PDF	C1 - QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06REL0009A0.PDF	C2 - CALCOLO VOLUMETRIE
RS06REL0010A0.PDF	C3 - PIANO PARTICELLARE
RS06REL0011A0.PDF	C4 - CRONOPROGRAMMA
RS06REL0012A0.PDF	C5 - CALCOLO DELLA PRODUCIBILITÀ (PVSYST)
RS06REL0013A0.PDF	N1 - RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS06REL0014A0.PDF	N2 - RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO
RS06REL0015A0.PDF	N3 - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

RS06REL0016A0.PDF	R1 - RELAZIONE TECNICA CAVIDOTTO
RS06REL0017A0.PDF	R1.1 - RELAZIONE TECNICA OPERE IN CP
RS06REL0022A0.PDF	R4C - ELABORATI GRAFICI - PARTICOLARI SU ORTOFOTO
RS06REL0023A0.PDF	R5 - PROFILO LINEA INTERRATA
RS06REL0024A0.PDF	R6 - RELAZIONE IMPIANTO DI TERRA
RS06REL0026A0.PDF	R8 - PROFILO PLANO-ALTIMETRICO
RS06REL0027A0.PDF	R9 - RELAZIONE CAVI IMPIANTO
RS06REL0028A0.PDF	R10 - RELAZIONE DI CALCOLO DIMENSIONAMENTO CAVI BT
RS06REL0029A0.PDF	R11 - RELAZIONE DI CALCOLO DIMENSIONAMENTO CAVI MT
RS06REL0037A0.PDF	PMA - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06SIA0001A0.PDF	RISCONTRO AL PIC DEL CTS
RS06SIA0002A0.PDF	RISCONTRO PRESCRIZIONI ENTI ITER DI ASSOGGETABILITÀ A VIA
RS06REL0030A0.PDF	STUDIO AGRONOMICO
RS06REL0031A0.PDF	STUDIO PAESAGGISTICO
RS06REL0032A0.PDF	STUDIO FLORISTICO
RS06REL0033A0.PDF	STUDIO FAUNISTICO
RS06REL0034A0.PDF	STUDIO OPERE DI MITIGAZIONE
RS06REL0035A0.PDF	RELAZIONE GEOLOGICA + RELAZIONE SISMICA + PROVE PENETROMETRICHE
RS06REL0036A0.PDF	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
RS000BB0010A0.PDF	STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE)

RILEVATO che, allo stato, il Proponente ha dato riscontro con le seguenti **note integrative** e relativi allegati:

- Nota assunta al prot. ARTA n. 11394 del 24/02/2021 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI** richieste con nota prot. 21462 del 10/02/2022, contenente:

1. RS06IST0005I1_0_istanza_art_111_-_integrazione_-_signed.pdf;
2. RS06ADD0028I1_1_GC_Dichiarazione_Legge_190_2012_-_amministratori_-_signed.pdf;
3. RS06ADD0029I1_1_GC_Dichiarazione_Legge_190_2012_-_Ing_Villa__signed.pdf;
4. RS06ADD0030I1_2_Ing_Villa_Lettera_affidamento_incarico__signed-signed.pdf;
5. RS06ADD0031I1_2_Lettera_affidamento_incarico_Geologo_Fria_-_signed.pdf;
6. RS06ADD0032I1_2_Lettera_affidamento_incarico_Geologo_Militello_-_signed-signed.pdf;
7. RS06ADD0033I1_3_Dichiarazione_spettanze_Geologo_Fria_-_signed.pdf;
8. RS06ADD0034I1_3_Dichiarazione_spettanze_Geologo_Militello_-_signed.pdf;
9. RS06ADD0035I1_3_Dichiarazione_spettanze_Ing_Villa__signed.pdf;
10. RS06ADD0036I1_4_DSAN_congiunto_PAUR__signed-signed.pdf;
11. RS06ADD0037I1_5_GC_Atto_sottomissione_-_signed.pdf;
12. RS06ADD0038I1_6_Scheda_tecnica_cavi_interrati__signed.pdf
13. RS06ROI0004I1_7_Oneri_Genio_Civile_.pdf.

pag. 25 di 71



- Nota assunta al prot. ARTA n. 33538 del 10/05/2022 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI** richieste con nota prot. **63398 del 28/04/2022**, contenente:

1. RS06IST0006I1__GC_UO_3_risposta_integrazioni_-signed.pdf;
2. RS06EPD0009S1__T3a_-_PAI_GEO_-_Pericolosit___e_rischio_Geom;
3. RS06EPD0010S1__T3b_-_PAI_GEO_-_Dissesti__signed.pdf;
4. RS06REL0038I1__Rel_geomorfologica_EN768_AI_SENSI_DELLA_3-DRA del 2014 + Allegati.

- Nota assunta al prot. ARTA n. 48759 del 30/06/2022 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI per Richiesta Compatibilità geomorfologica**, contenente:

1. RS06IST0007I1_-_GC_UO_3_adequamento-signed.pdf;
2. RS06REL0038S1__Relazione_compatib_geomorf__invarianza_idr-idrol.

- Nota assunta al prot. ARTA n. 56166 del 26/07/2022 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE A LEGAMBIENTE - Integrazioni richieste con nota prot. n. 11181 del 24/02/2022**, contenente:

1. RS06IST0008I2__Legambiente_-_istanza_risposta_-signed.pdf;
2. RS06EPD0009S1__T3a_-_PAI_GEO_-_Pericolosit___e_rischio_Geom;
3. RS06EPD0010S1__T3b_-_PAI_GEO_-_Dissesti__signed.pdf;
4. RS06EPD0020S1__T6_-_Layout__signed.pdf;
5. RS06EPD0021S1__T6a_-_Sistema_di_smaltimento_acque_meteoriche;
6. RS06EPD0029S1__T7e_-_Interferenze_-_Reticolo_idrografico_e_condotte__signed.pdf ;
7. RS06EPD0041S1__T14_-_Opere_di_Mitigazione__signed.pdf;
8. RS06EPD0049S1__P6_-_Particolare_opere_di_mitigazione_signed.pdf;
9. RS06REL0013S1__N1_-_Relazione_terre_e_rocce_da_scavo__signed.pdf;
10. RS06REL0034S1__Studio_Opere_di_Mitigazione__signed.pdf;
11. RS06REL0038I1__Rel_geomorfologica_EN768_AI_SENSI_DELLA_3-DR;
12. RS06REL0038S1__Relazione_compatib_geomorf__invarianza_idr-idrolo;
13. RS06REL0039I2__N4_-_Relazione_smaltimento_acque_meteoriche__signed.pdf .

- Nota assunta al prot. ARTA n. 80082 del 04/11/2022 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE ad ARTA Serv. 1 – Trasmissione dei pareri ottenuti al 03/11/2022**, contenente:

1. Benestare e-distribuzione in data 16/09/2020
2. Anas in data 26/01/2022
3. Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste in data 01/02/2022
4. URIG in data 21/02/2022
5. Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani in data 09/03/2022
6. Comando Marittimo Sicilia in data 15/03/2022
7. Rete Ferroviaria Italiana in data 18/03/2022
8. Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 – Autorizzazioni in data 08/06/2022

pag. 26 di 71

Nota assunta al prot. ARTA n. 80144 del 04/11/2022 **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PARTE DEL PROPONENTE ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI per Richiesta Compatibilità geomorfologica**, contenente:

- RS06IST0012I2_GC_UO_3_invio_relazione_geomorfológica_firmata;
- RS06REL0038S1_Relazione_compatib_geomorf_invarianza_idr-idrol.

VISTI gli elaborati integrativi successivi trasmessi dal proponente e depositati nella sezione "Integrazioni";

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che, in merito alla localizzazione dell'intervento, il Proponente ha rappresentato che:

L'area oggetto del presente impianto si inquadra nel territorio Comunale di Santa Ninfa (Tp) in Contrada Rampinzeri snc, ricade nella sezione 618030 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000.

Catastalmente i terreni interessati dalle opere in progetto si annotano al Foglio di 29 particelle 271 e 275, hanno un'estensione complessiva pari a ha 12.87.40. Altimetricamente l'impianto, il cavidotto e la nuova cabina di consegna ricadono tra le isoipse di quota 385mt. s.l.m. e 420mt. s.l.m., e sono caratterizzati da una morfologia a debole pendenza circa 5° con massime di 15° e con quote degradanti verso sud.

Il suddetto progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica di tipo ad inseguitore. L'intero impianto fotovoltaico, di potenza complessiva installata di 4.140 kW in corrente alternata e di 5.153,9 kWp in corrente continua.

2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato la coerenza/compatibilità della proposta progettuale con i seguenti strumenti di pianificazione e Programmazione di livello Comunitaria, Nazionale e Regionale, come di seguito riportato;

CONSIDERATO che, in merito alla **coerenza e compatibilità** del progetto con gli **strumenti di pianificazione e programmazione a livello Internazionale ed Europeo**, il Proponente ha valutato:

<i>Strumenti di Pianificazione e Programmazione Internazionali ed Europei</i>	<i>Coerenza</i>	<i>Compatibilità</i>
<i>Pacchetto Clima – Energia 20-20-20 (Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Direttiva 2009/28/CE</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Direttiva Emission Trading (2009/28/CE)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Roadmap 2050</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>COM (2011)0855 - COM (2014) 0015 – COM (2015)80 – COM (2015)81 - COM (2015)82</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

pag. 27 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."

<i>Accordo di Parigi COP21 e successive</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Pacchetto per l'energia pulita (Clean energy for all Europeans package)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Quadro finanziario pluriennale 2021-2027</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Direttiva (UE) 2018/2001 del parlamento europeo e del consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, pubblicata il 21 dicembre 2018</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Next Generation EU</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Recovery Plan</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

CONSIDERATO che, in merito alla **coerenza e compatibilità** del progetto con gli **strumenti di pianificazione e programmazione a livello Nazionale**, il Proponente ha valutato:

<i>Strumenti di Pianificazione e Programmazione Nazionali:</i>	<i>Coerenza</i>	<i>Compatibilità</i>
<i>Piano Energetico Nazionale</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Legge n.239 del 23 Agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (direttiva 2009/28/CE)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Burden Sharing</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 e 2021-2027</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Strategia Energetica Nazionale (SEN)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Strategia Italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

CONSIDERATO che, in merito alla **coerenza e compatibilità** del progetto con gli **strumenti di pianificazione e programmazione a livello Regionale**, il Proponente ha valutato:

<i>Strumenti di Pianificazione e Programmazione Regionali:</i>	<i>Coerenza</i>	<i>Compatibilità</i>
<i>Piano di Sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Tutela delle Acque</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Gestione delle Acque</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

pag. 28 di 71

<i>Rapporto Preliminare Idraulico (vers. 5/2015)</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Carta Rete Ecologica Siciliana</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
<i>Rete Natura 2000</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Tutela del Patrimonio</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Identificazione delle aree non idonee all'installazione di impianti FER Regione Sicilia</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale dei Trasporti e Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale per la lotta alla siccità Sicilia 2020</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano di Zonizzazione Acustica</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Regolatore generale del Comune di Santa Ninfa</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
<i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato la coerenza/compatibilità della proposta progettuale rispetto ai strumenti di pianificazione/programmazione dei vincoli Paesaggistici della Regione Siciliana:

(...) Secondo quanto si evince dalla Carta dei Vincoli Paesaggistici della Regione Sicilia, nei pressi della zona di interesse del campo agrivoltaico:

- non si rilevano vincoli legati alla presenza di territori costieri;
- si evidenziano vincoli legati alla presenza di corsi d'acqua e relative sponde nell'intorno della zona in esame, specificando che le aree vincolate non saranno interessate dalle strutture del campo;
- non risultano vincoli legati alla presenza di territori contermini ai laghi;
- non si evidenziano vincoli legati alla presenza di territori vincolati, ai sensi dell'art. 5 L.R. 30 aprile 1991, n.15;
- non si rilevano vincoli legati alla presenza di territori coperti da foreste e boschi;
- non si evidenziano vincoli legati alla presenza di aree di interesse archeologico, ai sensi dell'art.1, lett.m), L.431/85;
- non si evidenziano vincoli legati alla presenza di territori vincolati, ai sensi della L. 29 giugno 1939, n. 1497;
- non si rilevano vincoli legati alla presenza di parchi e riserve regionali e territori di protezione esterna.

CONSIDERATO che in definitiva, in merito alla compatibilità del progetto con il contesto programmatico, il proponente, attraverso una sintesi riportata nel SIA, afferma che tutti gli strumenti analizzati risultano coerenti e compatibili con il progetto in oggetto ma non riporta correttamente l'analisi della coerenza con il Piano dei parchi e delle Riserve in quanto a pag. 125 del SIA – par. 4.4.4.1 “Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve” si fa riferimento alle riserve di:

- Riserva Pino d'Aleppo

pag. 29 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - “Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”

- Riserva Cava Randello
- Riserva Macchia foresta del Fiume Irminio
- Riserva Pantani della Sicilia sud-orientale;

Evidentemente con coerenti con l'analisi territoriale ed ambientale riferita al progetto di che trattasi;

VERIFICATO che non è allegata alcuna Carta della Rete Ecologica Siciliana, sulla quale a pag. 127 del SIA – par. 4.4.4.2. “LA Rete Ecologica Siciliana” sulla quale si dichiara la compatibilità e la coerenza del progetto di che trattasi;

3. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che, dalla documentazione prodotta dal proponente, in relazione all'aspetto progettuale dell'intervento, si evince che:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione generale

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico, denominato “Impianto FV Scalabrino”, classificato come “impianto non integrato” (i moduli fotovoltaici non saranno cioè impiegati come componenti costruttivi). Esso sarà del tipo grid - connected (connesso cioè alla rete elettrica) e la modalità di connessione è in “trifase in media tensione”.

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 4.140,00 kW in A.C. e di 5.153,9 kWp in D.C. e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, è ubicata nel Comune di S. Ninfa (RG), al Foglio di Mappa 29 particelle 271 e 275 alle seguenti coordinate geografiche di Latitudine 37°46'36.34"N e Longitudine 12°54'29.12"E. L'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in cavo interrato con la cabina primaria AT/MT S. Ninfa.

L'impianto fotovoltaico è composto da un totale di 9.817 moduli FV, con una potenza di picco di 525 Wp, per una potenza totale prevista di 4.410 kW in A.C. e di 5.153,9 kWp in D.C.

Le aree, oggetto dell'intervento, ricadenti nel comune di S. Ninfa (TP) comprendono:

- *un impianto fotovoltaico;*
- *un cavo interrato di 540 metri che collega l'impianto alla cabina primaria AT/MT S. Ninfa.*

Il terreno è caratterizzato da una conformazione ottimale, in quanto si presenta:

-sub pianeggiante e con pendenza verso Sud, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata;

-accessibile dal punto di vista viario, in quanto confinante a nord con la Strada Statale 119;

-privo di vincoli ed ostacoli che possano compromettere l'insolazione del campo fotovoltaico.

La struttura di tipo “ad inseguitori monoassiali” sarà ancorata al terreno tramite infissione di pali, su ognuna di tali strutture verranno fissate stringhe dei moduli fotovoltaici.

Il piano dei moduli sarà inclinato rispetto all'orizzontale di $\pm 55^\circ$. L'orientamento azimutale sarà 180° rispetto al Sud.

La distanza tra le file di pannelli sarà di circa 3,5 metri (interasse pari a 7 m) con lo scopo di evitare l'ombreggiamento mutuo dei pannelli.

Configurazione del generatore fotovoltaico:

- *Il Generatore “Sottocampo 1” ha una potenza pari a 2.579,85 kW derivante da 4.914 moduli FV;*
- *Il Generatore “Sottocampo 2” ha una potenza pari a 2.574,075 kW derivante da 4.903 moduli FV;*

pag. 30 di 71



- I pannelli saranno in silicio mono-cristallino con potenza di picco di 525 Wp per modulo;
- Sono presenti 2 Power Station che convertiranno la corrente da DC a AC (inverter) ed innalzeranno la tensione da 800 V a 20 kV (trasformatori);
- Il gruppo di conversione di corrente DC/AC sarà composto da n°2 inverter (di potenza nominale pari a 2125 kW);
- La connessione delle stringhe ad ogni Power Station avverrà attraverso i quadri di campo, destinati al collegamento di circa 20/22 stringhe.

I moduli fotovoltaici scelti per l'intero parco fotovoltaico sono "Jinko Solar – JKM525M-7TL4-V" o similari e sono composti da celle in silicio mono-cristallino con una vita utile stimata di oltre 25 anni senza degrado significativo delle prestazioni. Per la tipologia di impianto e per ridurre gli ombreggiamenti a terra è previsto l'utilizzo di moduli fotovoltaici con EVA trasparente e doppio vetro (in fase esecutiva potrebbero essere utilizzati anche moduli bifacciali).

All'interno dell'impianto saranno ubicati i seguenti locali tecnici:

- Cabina utente: dimensioni 4m x 2,40m
- Cabina di consegna: dimensioni 6,76m x 2,40m
- Power Station: dimensioni 13,19m x 2,90m

L'area totale disponibile di questo lotto è pari a 12.87.39 ha di cui 2.45.04 ha di area di impianto e 10.42.35 ha di area destinata alla rinaturalizzazione (pari al 81% della superficie totale del lotto).

L'intero perimetro del sito verrà totalmente delimitato da una barriera di piante di olivo e da vegetazione autoctona presente nel sito in modo da occupare la fascia di 10 metri appositamente creata per non disporre le stringhe a ridosso del perimetro dello stesso.

Altri spazi saranno destinati all'alloggiamento degli inverter e dei trasformatori, mentre la cabina di consegna sarà posizionata in una zona esterna al sito, possibilmente vicino al cancello di ingresso, in modo tale da essere ispezionabile dall'esterno. Se ritenuto necessario sarà inoltre possibile prevedere un eventuale fabbricato per la custodia

Stima della produttività dell'impianto

Il criterio progettuale seguito è stato quello di cercare di massimizzare la captazione della radiazione solare annua disponibile e ridurre al minimo le perdite del sistema. Dalle simulazioni effettuate tramite software di calcolo PVSyst, si evince che la produzione annua attesa si attesta intorno a 9539 MWh/anno, per un risparmio di 4.793,15 t. di CO₂.

PRINCIPALI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

Strutture di sostegno

Le strutture di sostegno dei moduli saranno disposte in file parallele con asse in direzione Nord-Sud, ad una distanza di interasse pari a 7 m. Come visibile dalle figure riportate nello SIA (pag. 192), le strutture di sostegno risultano costituite essenzialmente da 2 elementi:

- i pali in acciaio zincato, direttamente infissi nel terreno;
- la struttura porta moduli, montata sulla testa dei pali, composta da profilati in alluminio, sulla quale vengono posate tre file di moduli fotovoltaici

L'altezza dei pali di sostegno è stata fissata in modo tale che lo spazio libero tra il piano campagna ed i moduli, alla massima inclinazione, sia superiore a 0,4 m, per agevolare la fruizione del suolo per le attività agricole.



Moduli fotovoltaici

Premettendo che i moduli verranno acquistati in funzione della disponibilità e del costo di mercato in sede di realizzazione, a fini del dimensionamento di massima del generatore fotovoltaico si è scelto di utilizzare moduli in silicio policristallino di potenza pari a 450 Wp, ognuno costituito da 150 celle fotovoltaiche.

Sistemi di conversione DC/AC

L'impianto "FV-Scalabrino" prevede l'installazione di 2 Power Station della ditta Power Electronics modello FS2125K 600V o similare. Il singolo convertitore D.C/A.C sarà conforme ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura saranno compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita saranno compatibili con quelli della rete alla quale sarà connesso l'impianto. Esse saranno conformi ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili e saranno corredate di opportuna certificazione rilasciata dal produttore. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura saranno compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita saranno compatibili con quelli della rete alla quale sarà connesso l'impianto.

Cabine di trasformazione

All'interno degli impianti saranno installate delle cabine contenenti le seguenti apparecchiature:

- *Quadro BT generale del sottocampo corrispondente;*
- *Quadro BT alimentazione tracker del sottocampo corrispondente;*
- *Quadro BT prese F.M, illuminazione, antintrusione, TVCC ecc. del sottocampo corrispondente;*
- *Sistema di monitoraggio, controllo e comando sottocampo di appartenenza tracker;*
- *Sistema di monitoraggio e controllo sottocampo di appartenenza Impianto Fotovoltaico;*
- *Sistema di monitoraggio e controllo stazioni meteo di appartenenza;*
- *Sistema di trasmissione dati sottocampo di appartenenza.*

Per quanto riguarda i trasformatori saranno trasformatori in resina.

Sistema di trasporto dell'energia

Per quanto concerne i cavi, la realizzazione dell'impianto comporterà l'installazione di:

- *Cavi solari di stringa BT in D.C., ossia cavi che collegano le stringhe (moduli in serie) agli inverter. I cavi solari di stringa saranno alloggiati all'interno del profilato della struttura e interrati per brevi tratti;*
- *Cavi solari MT in A.C., ossia i cavi che collegano gli inverter ai trasformatori. I cavi solari AC saranno direttamente interrati e solo in alcuni brevi tratti potranno essere posati sulla struttura all'interno del profilato della struttura porta moduli;*
- *Cavi alimentazione trackers, ossia i cavi di bassa tensione utilizzati per alimentare elettricamente i motori presenti sulle strutture. Questi cavi saranno alloggiati sia sulle strutture (nei profilati metallici della struttura) che interrati, a seconda del percorso previsto dal quadro BT del sottocampo di appartenenza fino al motore elettrico da alimentare;*
- *Cavi dati, ossia i cavi di trasmissione dati riguardanti i vari sistemi (fotovoltaico, trackers, stazioni meteo, antintrusione, videosorveglianza, contatori, apparecchiature elettriche, sistemi di sicurezza, connessione verso l'esterno, ecc.).*

A questi si aggiungono i cavi in MT a 20 kV, per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla Cabina primaria. Essi avranno sezione di 185 mm² come meglio specificato negli elaborati specifici.

Il tracciato dei cavi MT si può distinguere in:

pag. 32 di 71



- Cavo interrato MT a 20 kV: interessa il collegamento in cavo interrato 3x185 mmq di lunghezza 540 m dalla cabina di consegna alla cabina primaria;
- Cavidotto interrato MT interno: interessa il collegamento delle Power Station alla Cabina utente e alla cabina di consegna.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO

Attività di costruzione dell'Impianto Agrovoltaiico

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico la Società prevede una durata delle attività di cantiere di circa 12 mesi.

I lavori previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico si possono suddividere in due categorie principali:

Lavori relativi alla costruzione dell'impianto fotovoltaico:

- Accantieramento e preparazione delle aree;
- Realizzazione strade interne e piazzali;
- Installazione recinzione e cancelli;
- Battitura pali delle strutture di sostegno;
- Montaggio strutture e tracking system;
- Installazione dei moduli;
- Realizzazione fondazioni;
- Realizzazione cavidotti;
- Posa rete di terra;
- Installazione cabine di trasformazione;
- Finitura aree;
- Posa cavi;
- Installazione sistema videosorveglianza;
- Realizzazione opere di regimazione idraulica;
- Ripristino aree di cantiere.

Accantieramento e preparazione delle aree

L'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente pianeggiante. È perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti e un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area.

Tuttavia, in alcuni punti sono presenti canali di scolo delle acque, avvallamenti, cumuli di terreno di modesta entità. In queste aree sarà necessario eseguire un livellamento con mezzi meccanici e una regolarizzazione dei canali, in modo da renderli compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico e lo svolgimento delle attività agricole.

Gli scavi ed i riporti previsti sono contenuti. Qualora risulti necessario, in tali aree saranno previsti dei sistemi drenanti (con la posa di materiale idoneo, quale pietrame di dimensioni e densità variabile), per convogliare le acque meteoriche in profondità, ai fianchi degli edifici.

Realizzazione strade e dei piazzali

La viabilità interna all'impianto fotovoltaico è costituita da strade bianche di nuova realizzazione, che includono il piazzale sul fronte della cabina di consegna.

La sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 3 m e 6 m di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava. Ove necessario vengono quindi effettuati:

pag. 33 di 71



- Scotico 30 cm;
- Eventuale spianamento del sottofondo;
- Rullatura del sottofondo;
- Posa di geotessile TNT 200 gr/mq;
- Formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura;
- Finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura;
- Formazione di cunetta in terra laterale per la regimazione delle acque superficiali.

Installazione recinzione e cancelli

Le aree d'impianto saranno interamente recintate. La recinzione presenterà caratteristiche di sicurezza e antintrusione e sarà dotata di cancelli carrai e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. Essa sarà costituita da rete metallica fissata su pali infissi nel terreno. Questa tipologia di installazione consente di non eseguire scavi.

Battitura pali strutture di sostegno

Si procede al picchettamento della posizione dei montanti verticali della struttura tramite GPS topografico. Successivamente si provvede alla distribuzione dei profilati metallici con forklift (tipo "merlo") e alla loro installazione. Tale operazione viene effettuata con delle battipalo cingolate, che consentono una agevole e efficace infissione dei montanti verticali nel terreno, fino alla profondità necessaria a dare stabilità alla fila di moduli. Le attività possono iniziare e svolgersi contemporaneamente in aree differenti dell'impianto in modo consequenziale.

Montaggio strutture e tracking system

Dopo la battitura dei pali si prosegue con l'installazione del resto dei profilati metallici e dei motori elettrici. L'attività prevede:

- Distribuzione in sito dei profilati metallici tramite forklift di cantiere;
- Montaggio profilati metallici tramite avvitatori elettrici e chiave dinamometriche;
- Montaggio motori elettrici;
- Montaggio giunti semplici;
- Montaggio accessori alla struttura (string box, cassette alimentazione tracker, ecc);
- Regolazione finale struttura dopo il montaggio dei moduli fotovoltaici.

L'attività prevede anche il fissaggio/posizionamento dei cavi (solari e non) sulla struttura.

Installazione dei moduli

Completato il montaggio meccanico della struttura si procede alla distribuzione in campo dei moduli fotovoltaici tramite forklift di cantiere e montaggio dei moduli tramite avvitatori elettrici e chiave dinamometriche. Terminata l'attività di montaggio meccanico dei moduli sulla struttura si effettuano i collegamenti elettrici dei singoli moduli e dei cavi solari di stringa.

Realizzazione cavidotti e posa cavi

Saranno realizzati due distinti cavidotti, per la posa delle seguenti tipologie di cavi:

- cavidotti per cavi BT e cavi dati (RS485 e Fibra ottica nell'area dell'Impianto fotovoltaico);
- cavidotti per cavi MT e Fibra ottica.



I cavi di potenza (sia BT che MT), i cavi RS485 e la fibra ottica saranno posati ad una distanza appropriata nel medesimo scavo, in accordo alla norma CEI 11-17.

La profondità minima di posa sarà di 0,8 m per i cavi BT/cavi dati e di 1,2 m per i cavi MT. Le profondità minime potranno variare in relazione al tipo di terreno attraversato, in accordo alle norme vigenti. Tali profondità potranno garantire l'esecuzione delle attività agricole tra le interfile.

In merito alle modalità di ricoprimento della trincea realizzata per l'installazione dei cavidotti MT su strade primarie, valgono le seguenti indicazioni:

- *la prima parte del reinterro (fino a 0,2 m sopra al tubo collocato più in alto) sarà eseguita con sabbia o terra vagliata successivamente irrorata con acqua in modo da realizzare una buona compattazione ed evitare fenomeni di cedimento futuri;*
- *la restante parte della trincea (esclusa la pavimentazione) dovrà essere riempita a strati successivi di spessore variabile utilizzando il materiale di risulta dallo scavo (i materiali utilizzati dovranno essere fortemente compressi ed eventualmente irrorati al fine di evitare successivi cedimenti).*

Installazione Power Station

Successivamente alla realizzazione delle strade interne, dei piazzali dell'impianto fotovoltaico e delle fondazioni in calcestruzzo (o materiale idoneo) si provvederà alla posa e installazione delle Power Station. Le strutture prefabbricate arriveranno in sito già complete e si provvederà alla loro installazione tramite autogru. Una volta posate si provvederà alla posa dei cavi nelle sottovasche e alla connessione dei cavi provenienti dall'esterno. Finita l'installazione elettrica si eseguirà la sigillatura esterna di tutti i fori e al rinfianco con materiale idoneo (misto stabilizzato e/o calcestruzzo).

Installazione sistema Antintrusione/videosorveglianza (CCTV)

Contemporaneamente all'attività di installazione della struttura portamoduli si realizzerà l'impianto di sicurezza, costituito dal sistema antintrusione e dal sistema di videosorveglianza.

Il circuito ed i cavidotti saranno i medesimi per entrambi i sistemi e saranno realizzati perimetralmente all'impianto fotovoltaico. Nei cavidotti saranno posati sia i cavi di alimentazione, sia i cavi dati dei vari sensori antintrusione.

Il sistema di videosorveglianza (CCTV) sarà costituito da:

- *Telecamere a circuito chiuso disposte lungo la recinzione;*
- *Infrastruttura di cablaggio locale;*
- *Sistema di analisi video/registrazione;*
- *Sistema di gestione del software;*
- *Servizi di monitoraggio*

L'impianto sarà tarato in modo tale da non attivarsi per il passaggio di un animale di piccola taglia

Realizzazione opere di regimazione idraulica

Durante le fasi di preparazione del terreno si realizzeranno in alcune aree e nei pressi delle Cabine prefabbricate dei drenaggi superficiali per il corretto deflusso delle acque meteoriche (trincee drenanti). La trincea sarà eseguita ad una profondità tale da consentire l'utilizzo per scopi agricoli del terreno superficiale (profondità superiore a 0,8 m). Oltre i drenaggi si realizzeranno delle cunette in terra, di forma trapezoidale, che costeggeranno le strade dell'impianto ed in alcuni punti dell'area di impianto dove potrebbero verificarsi ristagni idrici.



Rimessa in pristino dei terreni

Successivamente al completamento delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e prima di avviare le attività agricole, si provvederà alla rimozione di tutti i materiali di costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere.

Attività di coltivazione del Parco Agrovoltaiico

I lavori di preparazione all'attività agricola prevedono una durata complessiva di circa 3 settimane ed inizieranno indicativamente la seconda settimana dell'apertura del cantiere. Qualche settimana prima del termine dei lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico si avvierà l'attività di coltivazione delle piante autoctone e/o storicizzate. Queste attività si protrarranno per tutta la vita utile dell'impianto. La fascia arborea (olivi) sarà terminata entro tre mesi dalla data di avvio lavori di costruzione dell'impianto. La raccolta dei frutti potrà avvenire dopo circa 1/2 anni dall'impianto.

Lavori relativi allo svolgimento dell'attività agricola:

- *Lavori di preparazione all'attività agricola;*
- *Realizzazione edificio per ricovero mezzi agricoli;*
- *Coltivazione delle piante autoctone e/o storicizzate;*
- *Impianto delle colture arboree perimetrali.*

Lavori di preparazione all'attività agricola

Per rendere i terreni in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico idonei alla coltivazione, prima dell'inizio delle attività di installazione delle strutture di sostegno, si effettuerà su di essi un'operazione di scasso a media profondità (0,60-0,70 m) mediante ripper e concimazione di fondo, con stallatico pellettato, per poi procedere all'amminutamento del terreno con frangizolle ed al livellamento mediante livellatrice a controllo laser o satellitare. Questa attività preparatoria potrà garantire un notevole apporto di sostanza organica al suolo che influirà sulla buona riuscita delle coltivazioni che si praticeranno durante la fase operativa dell'impianto.

Coltivazione delle piante autoctone e/o storicizzate

Qualche settimana prima del termine dei lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico si avvierà l'attività di coltivazione di piante autoctone e/o storicizzate. Queste attività si protrarranno per tutta la vita utile dell'impianto. E' inoltre prevista l'installazione di un impianto di irrigazione a micro-portata, indispensabile durante le prime fasi di crescita delle piante che consenta anche, con l'impiego di un semplice miscelatore, la pratica della fertirrigazione.

Impianto delle colture arboree perimetrali

Per la realizzazione della fascia arborea perimetrale (larghezza 10 m) - avente la funzione di mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico - è prevista la piantumazione di piante di olivo disposte a perimetro dell'impianto installato la cui altezza sarà idonea a coprire l'intera recinzione. Verranno utilizzate essenze tipiche autoctone ed in particolare, ove possibile, riutilizzando il più possibile le piante di olivo adulto e gli esemplari di Mandorlo, Carrubbo, Fico d'India e Fico.

pag. 36 di 71



La fase di dismissione dell'impianto

Al termine del ciclo di vita dell'impianto agro-fotovoltaico, che in media viene stimata intorno ai 30 anni, si procederà al suo smantellamento e al conseguente ripristino dell'area. La Società realizzatrice dovrà restituire l'area nello stesso stato in cui risulta consegnata, rimuovendo tutte le apparecchiature, le opere superficiali, quelle provvisoriale e sgomberare le macerie, al termine della concessione.

Salvo il verificarsi di eventi e/o situazioni ad oggi non pre-determinabili, il progetto prevede di estendere gli interventi di mitigazione ambientale nell'ambito delle Core Areas (aree interne interessate dalla presenza delle stringhe fotovoltaiche) prevedendo di realizzare un'area boschiva diffusa realizzata mediante la messa in atto di interventi volti a favorire la formazione e/o l'introduzione di aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea, nuclei di insediamento di specie arbustive e nuclei di insediamento di specie arboree.

Il ripristino dei luoghi sarà possibile soprattutto grazie alle caratteristiche di reversibilità proprie degli impianti fotovoltaici ed al loro basso impatto sul territorio in termini di superficie occupata dalle strutture, anche in relazione alle scelte tecniche operate in fase di progettazione. Sarà comunque necessario l'allestimento di un cantiere, al fine di permettere lo smontaggio, il deposito temporaneo ed il successivo trasporto a discarica degli elementi costituenti l'impianto.

Lo smantellamento del tracciato viario sarà studiato in modo da consentire un idoneo accesso all'area fino all'ultimazione dei lavori. Essendo le strutture stradali da rimuovere caratterizzate da spessori non rilevanti, si potrà fare ricorso a dei semplici escavatori meccanici cingolati. Il materiale di risulta verrà successivamente trasportato a discarica con mezzi idonei, anche in considerazione dei consistenti quantitativi di materiale da allontanare. Tale materiale essendo costituito quasi esclusivamente da inerti, non è da ritenersi dannoso per l'ambiente e potrà essere smaltito in adeguata discarica.

La fascia verde di rispetto e le aree naturali tutelate e riqualificate dall'intervento progettuale non verranno dismesse conferendo al sito un valore ecologico più alto se paragonato alla fase ante operam.

Le opere di sistemazione idraulica non verranno smantellate e consentiranno al sito, una volta riavviate le attività agricole, di rispettare pienamente i principi dell'invarianza idrica ed idrologica. Le vasche di raccolta idrica previste dal progetto non verranno anch'esse smantellate e garantiranno un supporto di acqua per l'irrigazione e per la prevenzione incendi oltre ad assicurare una maggiore biodiversità naturale dell'area.

RILEVATO che il Proponente prevede di effettuare lavori per l'adeguamento della viabilità esistente, tuttavia non fornisce una descrizione dettagliata e puntuale in merito alla tipologia, metodologia, qualità e quantità degli stessi.

RILEVATO che il Proponente prevede a pagg. 219 e 299 del SIA la realizzazione di trincee drenanti e di vasconi interrati per il convogliamento delle acque meteoriche e interventi di sistemazione idraulica senza tuttavia fornire una valutazione idraulica di dettaglio e in merito agli interventi sito-specifici previsti, sia qualitativi che quantitativi;

RILEVATO che il Proponente, nella "Relazione Piano di Utilizzo delle Terre", non riporta le volumetrie prodotte per la messa a dimora delle piante previste in progetto;

RILEVATO che il Proponente nello SIA riporta che durante i lavori di sistemazione delle aree di progetto provvederà a prima allo scasso e successivamente a livellare tutta la superficie senza aver cura di sistemare le

pag. 37 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."



incisioni (pulizia da materiale terroso e da vegetazione eventualmente presente), non lasciando libero in franco di mt. 10 per lato rispetto a dette incisioni, così come previsto dalla vigente normativa relativa all' Autorizzazione Unica Idraulica 2022 ai sensi del D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;

RILEVATO che il Proponente, nell'ambito della descrizione della parte agricola del progetto agrovoltaiico (pag. 210 e 219 del SIA) non definisce compiutamente il numero di piante distinte per specie e non fa riferimento alla disponibilità idrica (qualità e quantità) finalizzata agli interventi irrigui (quantomeno nelle prime fasi di crescita – c.d. interventi di soccorso);

RILEVATO che il Proponente, nello Studio di Impatto Ambientale e nella Studio Agronomico non ha definito un piano colturale pluriennale e non ha giustificato la scelta varietale delle specie vegetali oggetto di mitigazione ambientale e di coltivazione agraria tra le interfile ovvero nelle aree non interessate dalla collocazione dei pannelli ed opere connesse;

CRONOPROGRAMMA LAVORI

Per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico e le relative opere di connessione, la società prevede una durata delle attività di cantiere di circa 28 settimane (7 mesi).

CONSIDERATO che in relazione alle **alternative di progetto** il proponente dichiara che:

(...) I criteri generali che hanno guidato le scelte progettuali si sono basati, su fattori quali le caratteristiche climatiche e di irraggiamento dell'area, l'orografia del sito, l'accessibilità (esistenza o meno di strade, piste), la disponibilità di infrastrutture elettriche vicine, il rispetto di distanze da eventuali vincoli presenti, o da eventuali centri abitati, cercando di ottimizzare, allo stesso tempo, il rendimento dei singoli moduli fotovoltaici.

Per quanto riguarda le alternative di localizzazione, la scelta del sito per la realizzazione di un campo agrovoltaiico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale. Nella scelta del sito sono stati in primo luogo considerati elementi di natura vincolistica, nel caso specifico, si osserva quanto segue:

- *l'area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM.*
- *un buon irraggiamento dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;*
- *disponibilità dei terreni;*
- *esistenza di adeguate infrastrutture di rete;*
- *compatibilità con gli obiettivi di programmazione comunale;*
- *compatibilità con l'ambiente naturale;*
- *viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente;*
- *idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;*
- *una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;*

pag. 38 di 71



- *l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario)*
- *presenza nel territorio comunale di S. Ninfa (TP) di una importante cabina primaria AT/MT denominata S. Ninfa.*

Per quanto riguarda le alternative progettuali, la Società Proponente ha effettuato una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- *Impatto visivo*
- *Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici*
- *Costo di investimento*
- *Costi di Operation and Maintenance*
- *Producibilità attesa dell'impianto*

Si mette in evidenza che la zona scelta per l'impianto FV è prossima ad un territorio fortemente antropizzato con presenza dalla CP S. Ninfa e linee elettriche di media e alta tensione.

Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella a impianto monoassiale (inseguitore di rollio). Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, comparabili con quelli degli impianti fissi, permette comunque un significativo incremento della producibilità dell'impianto in relazione al suolo interessato.

CONSIDERATO che in relazione all' **alternativa zero** il proponente dichiara che:

(...) Il progetto definitivo dell'intervento in esame è stato il frutto di un percorso che ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento e lasciare i terreni in oggetto allo stato incolto ed improduttivo in cui versano in maggior parte. In assenza dell'intervento proposto, a fronte di modesti benefici visuali conseguenti alla conservazione delle ordinarie caratteristiche del paesaggio agricolo del sito (che rappresenta, in somma con i paesaggi urbani, l'87% del territorio locale), nell'area permarrebbero le criticità ambientali, economiche e sociali che caratterizzano l'area vasta interessata che così si possono riassumere:

- *limitata biodiversità naturale;*
- *elevato rischio incendi;*
- *elevato rischio desertificazione;*
- *crisi del comparto agricolo;*
- *abbandono delle attività agricole;*
- *elevata disoccupazione giovanile.*

La non realizzazione dell'intervento comporterà la rinuncia alle opportunità socioeconomiche sottese dalla realizzazione dell'opera in un contesto agricolo che, malgrado i favorevoli auspici, ha conosciuto e continua a conoscere uno sviluppo al di sotto delle aspettative, così come avviene in quasi tutto il meridione della penisola italiana. In questo senso, infatti, l'intervento potrebbe contribuire sensibilmente a migliorare lo sviluppo sostenibile del territorio esercitando un'azione attrattiva per nuovi investimenti.

VALUTATE le emissioni acustiche, polverulente nonché la gestione dei rifiuti da cantiere ed i consumi delle risorse così come proposto e descritto nello SIA dal Proponente;

CONSIDERATO che in relazione all'**effetto cumulo** il proponente dichiara che:

Per ciò che concerne gli impianti eolici, si rileva la presenza di turbine eoliche ubicate a nord-est dell'area di impianto a circa 2 km e in direzione ovest a 5 km;



- Per quanto riguarda gli impianti FV esistenti, la presenza in direzione sud-est a circa 900 m (presumibilmente della potenza di ca. 2 MW e ca. 500 kW); in direzione sudovest a circa 5,6 km (presumibilmente della potenza di ca. 4 MW), in direzione sud-est a circa 5 km (presumibilmente della potenza di ca. 500 kW) e la presenza di altri piccoli impianti fotovoltaici esistenti presenti soprattutto nel versante nord dell'area interessata;
- Per ciò che riguarda, invece, eventuali altri impianti in fase di autorizzazione di cui il proponente è a conoscenza, si rileva la presenza a 10 km di un impianto a sud-ovest denominato FV Sambrone della potenza di 25 MW adiacente alla stazione elettrica di Partanna; di un impianto a 9 km in direzione sud-ovest denominato FV Artale della potenza di 25 MW; di un impianto agrovoltaico a 4,7 km in direzione nord-ovest denominato "Santa Ninfa-Gibellina" della potenza di 48 MW; di un impianto agrovoltaico a 6,3 km in direzione nord-est denominato "S&P 3" di potenza 60 MW; di un impianto agrovoltaico a 7,8 km in direzione nord-est denominato "S&P 2" della potenza di 20 MW; di un impianto agrovoltaico a 8,7 km in direzione nord-est denominato "S&P" della potenza di 95 MW e di un impianto adiacente l'intervento proposto della potenza di 4.995,6 kW.

Effetto Cumulo in relazione alla componente percettivo-paesaggistica, il Proponente dichiara che: verranno installate piantumazioni regolari in essenze locali aventi la funzione di "barriera verde" che, migliorando l'effetto mitigativo dell'impianto stesso, ne impediranno la visuale.

Per mitigare l'impatto visivo dell'impianto ci si propone di installare al confine, esternamente alla recinzione, una barriera alberata a doppio filare di olivi e vegetazione autoctona (nella tavola T10 – Rendering sono stati inseriti dei fotoinserimenti e render del progetto).

Tra le opere di mitigazione ambientale previste dal progetto vi è la realizzazione del frutteto mediterraneo, un investimento arboreo di tipo frutticolo mediante la messa a dimora di specie autoctone. Di fatto non produttivo, il frutteto, ha lo scopo di riprendere le tradizioni frutticole territoriali dei coltivi presenti in seno alle aree agricole, nelle aree di prossimità e nell'ambito dell'area vasta.

Un investimento colturale frutticolo le cui produzioni, di fatto, risultano destinate alle diverse componenti faunistiche presenti in sede territoriale nonché all'avifauna stanziale e migratoria. Una struttura arborea che riprende le tradizioni storico-culturali e paesaggistiche degli antichi coltivi, dei borghi rurali nonché dei fabbricati rurali che, di norma, erano circondati da piccoli frutteti ad uso e consumo della popolazione agricole.

Effetto Cumulo in relazione all'avifauna

L'impatto cumulativo sulla componente ambientale in esame verrà di seguito analizzata. Per quanto riguarda la flora, come già detto verranno disposti interventi di piantumazione di piante autoctone, e non sussiste un impatto di tipo cumulativo che possa essere individuato su tale componente.

Per quanto riguarda la fauna, l'effetto cumulativo individuato è quello del possibile effetto lago. In realtà non esiste ad oggi una sufficiente bibliografia scientifica su tale effetto ma non si può escludere che grosse estensioni di pannelli possano essere scambiate dagli uccelli come distese d'acqua. In tal senso, verranno presi i dovuti provvedimenti come già specificato ed inoltre si rende noto che il sito sarà munito di una propria recinzione e relativa fascia di mitigazione arborea perimetrale ed opere di mitigazione interne. Questo eviterà la continuità visiva dei moduli fotovoltaici anche dall'alto impedendo inequivocabilmente che il cumulo possa creare impatti negativi sulla fauna..

RILEVATO che il Proponente valuta interventi di sistemazione idraulica dell'area, tuttavia non descrive dettagliatamente la tipologia, l'aspetto quali-quantitativo e la loro ubicazione sito specifica.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

pag. 40 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - "Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275."



CONSIDERATO che il Proponente, in merito ai potenziali effetti attesi sulle componenti ambientali interferite, conclude che:

Atmosfera: Sulla base di quanto riportato nella matrice di Leopold, ed in particolare del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro breve durata, nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere possa essere considerato trascurabile. Durante la fase di esercizio non saranno generate emissioni gassose (a meno di quelle degli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell'impianto, che possono essere considerati trascurabili), né di polveri in atmosfera. Durante la fase di dismissione gli impatti potenziali sulla componente atmosfera, nonché gli accorgimenti adottabili per la loro minimizzazione, sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di cantiere, essendo principalmente legati al transito dei mezzi meccanici e alle attività di scavo superficiale per la rimozione del cavo interrato. L'impatto sulla qualità dell'aria in fase di dismissione viene valutato come trascurabile.

Ambiente Idrico: per la componente acque superficiali è possibile affermare che tale fattore di impatto può essere trascurato in considerazione della collocazione dei corsi d'acqua superficiali rispetto all'area di progetto; per la matrice acque sotterranee, in riferimento a quanto evidenziato nella caratterizzazione della componente che prevede la presenza di falda sotterranea a profondità maggiori di quelle di scavo per la posa dei cavidotti, si ritiene che non ci sarà interferenza e di conseguenza alterazione dello stato attuale delle acque sotterranee dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Suolo e sottosuolo: Al fine di eliminare qualsiasi rischio di rilascio accidentale e di interazione con la componente suolo, non saranno utilizzati erbicidi o altre sostanze potenzialmente contaminanti, per inibire la crescita di specie erbacee e arbustive incontrollate che potrebbero impedire di massimizzare l'efficienza dell'impianto fotovoltaico. (...) si ritiene che il fattore "rilascio di inquinanti al suolo" possa essere trascurato nella valutazione dell'impatto sulla componente in esame. La valutazione globale dell'impatto viene definita di basso grado in relazione alle superfici in gioco e alle caratteristiche specifiche dell'area e del contesto. Nella fase di fine esercizio, la rimozione delle strutture e dei moduli fotovoltaici determinerà un impatto positivo in termini di occupazione di suolo restituendo l'area all'uso produttivo.

Vegetazione, fauna, ecosistema: per le azioni di progetto, sono stati identificati i seguenti fattori:

- Danneggiamento della vegetazione
- Disturbo alla fauna
- Modificazione di habitat

Durante la fase di costruzione dell'impianto e delle opere connesse, i fattori di impatto sopra elencati saranno imputabili alla realizzazione delle attività di preparazione del sito e per l'adeguamento della viabilità interna ai lotti.

Durante la fase di esercizio non saranno previsti danneggiamenti né riduzione degli habitat e non sarà previsto disturbo alla fauna riconducibile alle emissioni in atmosfera o alle emissioni di rumore, pertanto, l'impatto sulla componente in esame è valutato come **trascurabile**.

Durante la fase di dismissione gli impatti potenziali sulla componente, nonché gli accorgimenti adottabili per la loro minimizzazione, sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di cantiere, , pertanto, l'impatto sulla componente in esame è valutato come **trascurabile**.

Rumore e vibrazioni: è stato identificato per la componente vibrazioni il seguente fattore di impatto per le fasi di cantiere e di fine esercizio:

- Emissione di vibrazioni.

In virtù delle lavorazioni previste e delle caratteristiche dell'area di progetto, si ritiene che il fattore di impatto in esame possa essere considerato trascurabile.

Per la componente rumore, a seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente in esame i seguenti fattori per le fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto:

pag. 41 di 71



- *Emissione di rumore*

Durante la fase di costruzione dell'impianto e delle opere connesse l'emissione di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito e per l'adeguamento della viabilità interna e alla realizzazione delle trincee per la posa in opera dei tratti di cavo interrato per il collegamento alla rete di distribuzione esistente e per l'ancoraggio al suolo dei pali mozzi su cui si andranno a fissare i sostegni delle rastrelliere porta moduli.

*Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte, delle caratteristiche dell'impatto e della caratterizzazione dell'area in cui si inseriscono le attività, si ritiene che l'impatto prodotto sulla componente rumore in fase di cantiere può essere considerato basso nelle fasi di lavorazione più rilevanti sopra descritte, **trascurabile**. La fase di esercizio dell'impianto non comporterà un incremento delle emissioni sonore nell'area. Per la fase di dismissione, le azioni di progetto e gli impatti potenziali sulla componente rumore sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di cantiere.*

*Paesaggio e Beni archeologici e architettonici: In fase di costruzione la presenza del cantiere sarà limitata al periodo strettamente necessario all'installazione dei moduli e delle opere civili costituite da cabine prefabbricate. L'impatto sarà inoltre ridotto grazie alla morfologia pianeggiante che non consente viste dominanti sull'area di progetto. Si valuta l'impatto in fase di esercizio di basso grado e **trascurabile**.*

*Nella fase di dismissione, la rimozione delle strutture e dei moduli fotovoltaici determinerà un **impatto positivo** di bassa entità in termini di assenza di intrusione visiva.*

Sistema antropico: le azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente in esame i seguenti fattori:

- *Emissioni elettromagnetiche*
- *Traffico indotto*
- *Produzione di rifiuti (imballaggi, RSU, inerti)*
- *Occupazione indotta*

Il fattore di impatto "emissione elettromagnetiche" per la fase di esercizio della centrale può ritenersi trascurabile.

Il fattore "traffico indotto" costituisce una modificazione temporanea, legata essenzialmente alla fase di cantiere, in relazione principalmente ai mezzi per l'approvvigionamento di materiali e per l'allontanamento di materiali e inerti provenienti dalle attività previste dal progetto. Considerata la forte presenza di viabilità di tipo comunale e provinciale a margine dell'impianto, la temporaneità delle attività e il ridotto numero di viaggi giornalieri in ingresso e in uscita dall'area di progetto, si ritiene che il traffico indotto non altererà in modo significativo i flussi di traffico sulla viabilità di servizio.

*In considerazione della tipologia di attività svolte nell'area e dei quantitativi ipotizzabili di rifiuti prodotti, si ritiene che l'impatto sulla componente sistema antropico in fase di costruzione possa essere considerato **trascurabile**.*

In fase di esercizio non si ritiene che il progetto genererà impatti sulla componente in esame.

Nella fase di dismissione dell'impianto i fattori di impatto possono considerarsi analoghi a quelli della fase di cantiere.

CONSIDERATO che il Proponente per ogni fase descritta, produce le descrizioni di sintesi indicanti gli impatti diretti ed indiretti di ogni singola lavorazione e/o esercizio.

CONSIDERATO che il Proponente descrive gli interventi di mitigazione del progetto sia in fase di cantiere, che in fase di esercizio che ancora in fase di dismissione dell'impianto;

CONSIDERATO che il Proponente descrive nello SIA il Piano di Monitoraggio Ambientale, ove riporta le modalità di analisi ed i punti di monitoraggio prescelti per verificare le alterazioni delle componenti ambientali nelle varie fasi del ciclo di vita dell'impianto che si intende realizzare.

pag. 42 di 71



CONSIDERATO che il Proponente produce la valutazione dell'effetto cumulo considerando gli impianti nel raggio di 10 Km valutando l'aspetto visivo, paesaggistico e quello degli effetti sull'avifauna.

CONSIDERATO che il Proponente produce il piano di dismissione dell'impianto con l'individuazione delle classificazioni merceologiche dei rifiuti componenti l'impianto, nonché la loro quantificazione e la stima dei costi di dismissione.

RILEVATO che in relazione alle risorse idriche il proponente non espone la quantificazione dei consumi nelle varie fasi dell'impianto (realizzazione, esercizio e dismissione) anche in relazione alle piantumazioni che intende effettuare, né individua le fonti di approvvigionamento.

CONTRODEDUZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO N. 206/2022 DEL 16/12/2022

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'emissione del P.I.I. n. 206/2022 il proponente ha prodotto la revisione generale degli elaborati di progetto in funzione delle criticità sollevate;

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'emissione del P.I.I. n. 187/2022 il proponente ha prodotto l'elaborato "Risposta al Parere Interlocutorio Intermedio", ovvero una nota di sintesi in riscontro allo stesso, dove si sottolinea che *"L'intero progetto è stato rimodulato e convertito in impianto agrovoltaiico per migliorare l'inserimento dell'impianto nel territorio"* ed in cui si conclude che *"La presente costituisce una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse."*

Sono inoltre stati aggiornati e/o integrati i seguenti elaborati:

- A2 – *Relazione Effetto Cumulo;*
- N1 – *Piano preliminare delle terre e rocce da scavo;*
- RIA – *VINCA Gela;*
- *Relazione sul consumo di suolo;*
- PR – *Piano sulla Gestione dei Rifiuti;*
- *Studio agronomico*
- N3 – *Piano di cantierizzazione;*
- N4 – *Relazione smaltimento acque meteoriche;*
- P1 - *Particolare Strutture di sostegno;*
- P3 – *Particolare cancello e recinzione;*
- P4 – *Particolare locali tecnici;*
- P6 – *Particolare opere mitigazione;*
- SIA – *Studio di Impatto Ambientale;*
- SNT – *Sintesi non tecnica;*
- T10 – *Monografie;*
- T7d2 – *Interferenze – viabilità sito;*
- T15 – *Effetto cumulo nel raggio di 10 km;*
- T13 – *Carta delle caratteristiche ecosistemiche;*
- T21 – *Carta del consumo di suolo anno 2018;*
- T19 – *Reticolo idrografico ed elementi antropici;*
- *Tavola agronomica;*

pag. 43 di 71



- Dichiarazione non sussistenza vincoli;
- Relazione Idrologica-idraulica;
- Piano di monitoraggio ambientale;
- Relazione tecnica;
- Perizia acustica;
- Relazione sulla viabilità;
- Relazione sui campi elettromagnetici;
- Cronoprogramma;”;

CONSIDERATO che a seguito del P.I.I. n. 187/2022 il proponente ha presentato le seguenti controdeduzioni:

1. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS 2030 della regione siciliana.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato integrato lo Studio di Impatto Ambientale specificando se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS 2030 della Regione Sicilia.”

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA aggiornato il proponente ha analizzato la coerenza del progetto con i suddetti strumenti di pianificazione, **la criticità n. 1 è superata.**

2. La Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell’impianto; (ii) dell’assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

Controdeduzioni del proponente

“È stato prodotto l’elaborato grafico “T19 – Reticolo idrografico ed elementi antropici” che evidenzia le fasce di salvaguardia degli impluvi anche minori rilevabili sulla CTR regionale, fossi di irrigazione, elementi antropici e naturali.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 2 è superata.**



3. Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, edifici rurali, manufatti ecc;

Controdeduzioni del proponente

“È stato prodotto l'elaborato grafico “T19 – Reticolo idrografico ed elementi antropici” che evidenzia gli eventuali bacini idrici, impluvi, edifici rurali, manufatti, ecc presenti nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 3 è superata.**

4. Dovrà essere attivata la Procedura Autorizzativa Unica Idraulica - 2022 ai sensi dell'Art.93 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss. mm. ii., così come previsto dal DSG n. 187/2022 del Dipartimento regionale Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

Controdeduzioni del proponente

“In data 23/12/2022 è stata inviata richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi dell'Art.93 del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss. mm. ii., così come previsto dal DSG n. 187/2022 del Dipartimento regionale Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. In data 21/02/2023 con prot. 3983 è stata rilasciato “nulla osta idraulico” e “autorizzazione all'accesso nell'alveo”.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 4 è superata.**

5. Dovrà essere prodotta una descrizione dettagliata e puntuale in merito alla tipologia, metodologia, qualità e quantità dei lavori di adeguamento della viabilità esistente nonché di quella di nuova realizzazione (piste bianche), evitando in ogni caso il sopraelevamento della stessa oltre i 30 cm (nel SIA si riporta + 40 cm) dal piano di campagna, onde evitare di interferire con il reticolo idrografico esistente ed impedire il libero passaggio degli animali di piccola e piccolissima taglia.

Controdeduzioni del proponente

“E' stato prodotto l'elaborato Relazione sulla viabilità dettagliando la tipologia, metodologia, qualità e quantità dei lavori di adeguamento della viabilità, evitando il sopraelevamento della stessa oltre i 30 cm dal piano campagna.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 5 è superata.**

6. Dovrà esser redatta apposita perizia acustica preliminare per la verifica della compatibilità dell'opera rispetto alla normativa di settore.

Controdeduzioni del proponente

“E' stata prodotta apposita perizia acustica preliminare firmata da un tecnico abilitato.”

pag. 45 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrolvoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 6 è superata.**

7. Dovranno essere redatti specifiche tavole con particolari esecutivi dei pannelli e nello specifico identificando le quote minime e massime degli stessi rispetto al piano di campagna, onde verificare la possibilità della qualifica quale impianto agrovoltaico.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato prodotto l’elaborato P1 – Particolare strutture di sostegno indicando le quote minime e massime dei pannelli rispetto al piano campagna verificando così la qualifica dell’impianto come agrovoltaico.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 7 è superata.**

8. Deve essere integrato, in conformità alle linee guida nazionali vigenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché ulteriori approfondimenti circa le modalità la frequenza e la durata delle attività di monitoraggio distinte per tipologia di indagine.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale in conformità alla linee guida nazionali vigenti.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 8 è superata.**

9. Dovrà essere prodotta la descrizione dettagliata e puntuale in merito all’aspetto quali-quantitativo per la realizzazione dell’impianto di illuminazione perimetrale, le opere di convogliamento delle acque meteoriche verificando la necessità eventuali di dovere aggiornare la relazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Controdeduzioni del proponente

“La relazione tecnica descrittiva e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati integrati con la descrizione dell’impianto di illuminazione perimetrale e le opere di convogliamento. Inoltre, sono stati redatti gli elaborati grafici P3 – Particolare cancello e recinzione e la tavola Smaltimento acque meteoriche aggiornando, dunque, la relazione sulle terre e rocce da scavo.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 9 è superata.**

10. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l’elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i

pag. 46 di 71



recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stata prodotta apposita relazione di verifica dei campi elettromagnetici tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto. Inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale è rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 10 è superata.**

11. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a verificare l’impatto visivo a livello locale come ad es. rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista specifici

Controdeduzioni del proponente

“Sono state prodotte apposita tavola T10 - Monografie illustrando la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 11 è superata.**

12. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul peri-metro ecc.)

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato redatto l’elaborato P4 – Locali tecnici e descritti gli interventi di mitigazione nello Studio di Impatto Ambientale e nella relazione Agronomica.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 12 è superata.**

13. Deve Occorre produrre/integrare uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’in-dice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.



Controdeduzioni del proponente

“È stata redatta la relazione “Relazione sul consumo di suolo” nella quale si riporta la tabella relativa al consumo di suolo per tutti i comuni della provincia di Trapani (periodo di monitoraggio 2017-2018), nell’elaborato grafico “T21 – Carta del consumo di suolo anno 2018” si evince facilmente l’ubicazione dell’area interessata dall’installazione dell’impianto agrovoltaiico e le aree con suolo consumato/non consumato.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 13 è superata.**

14. Occorre attestare che nell’area oggetto dell’intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003.

Controdeduzioni del proponente

“Viene allegata apposita dichiarazione sulla non presenza di colture di pregio e non sussistenza dei divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 14 è superata.**

15. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all’art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell’area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stata integrata la relazione Agronomica facendo riferimento, in particolar modo, alla conversione dell’impianto in agrovoltaiico.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 15 è superata.**

16. Occorre integrare le cartografie tematiche non incluse tra la documentazione depositata/integrata, ovvero La Carta della Fragilità Ambientale e la Carta della Sensibilità Ecologica redatta dall’ISPRA.

Controdeduzioni del proponente

“Sono state integrate le carte ambientali nell’elaborato T13 – Carta delle caratteristiche Ecosistemiche con la Carta della Fragilità Ambientale e la Carta della Sensibilità Ecologica redatte dall’ISPRA.”



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 16 è superata.**

17. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato:
- i. a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiunta-mente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;
 - ii. ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica);
 - iii. a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti.
 - iv. Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Controdeduzioni del proponente

“È possibile consultare la Relazione Idrologica – Idraulica in merito allo studio idrologico e all'analisi idraulica e sull'invarianza idraulica. Nella relazione “N4 – Relazione smaltimento acque meteoriche” si evidenziano le modalità e i sistemi di allontanamento delle acque meteoriche..”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 17 è superata.**

18. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

Controdeduzioni del proponente

“Sono state previste adeguate fasce tagliafuoco con la realizzazione delle strade perimetrali di larghezza 6 metri al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area di impianto.”

pag. 49 di 71



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto in maniera non adeguata, **la criticità n. 18 è superata con le Condizioni Ambientali previste dal presente parere.**

19. Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circo-stante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico; In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

Controdeduzioni del proponente

“Nell’elaborato “P6- Particolare opere di mitigazione” viene indicato lo spessore/profondità della fascia perimetrale e nello studio agronomico vengono descritti gli ulteriori interventi agrovoltaiici.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto in maniera non adeguata, **la criticità n. 19 è superata con le Condizioni Ambientali previste dal presente parere.**

20. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Controdeduzioni del proponente

“Nella relazione “A2 - Effetto cumulo” e nel relativo elaborato grafico è stato messo in relazione l'impianto in oggetto con gli impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale). Inoltre, il fenomeno dell'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice è stato discusso all'interno dello SIA.”

pag. 50 di 71



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 20 è superata.**

21. Nel quadro di Riferimento Programmatico dovrà essere modificato il riferimento al Piano dei Parchi e delle Riserve in quanto in questa sede si fa riferimento a Parchi e Riserve relative alla Provincia di Siracusa (vedi pag. 125 del SIA), e quindi risulta non coerente con la pianificazione locale della Provincia di Trapani.

Controdeduzioni del proponente

“E’ stato modificato e corretto il riferimento al Piano dei Parchi e delle Riserve presente nello Studio di Impatto Ambientale.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 21 è superata.**

22. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su cartografie in scala adeguata- il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell’azione schermante dell’impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale quinquennale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell’impatto visivo dell’impianto, escludendo il ricorso al carrubo in quanto non pertinente con le specie tipiche della zona oggetto di intervento; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell’impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

Controdeduzioni del proponente

“Nella relazione agronomica è stato inserito il piano di mantenimento colturale con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale; valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell’impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi. L’impianto in progetto è stato convertito in impianto AGV.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, e che la fascia arborea perimetrale dovrà essere realizzata con l’impiego di ulivi, **la criticità n. 22 è superata.**

23. Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo

pag. 51 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrolvoltaico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologicocostruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Controdeduzioni del proponente

“Nella relazione “SIA – Studio di Impatto Ambientale” è stata approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, **la criticità n. 23 è superata.**

24. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualifica-zione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee a miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione

Controdeduzioni del proponente

“E' stato valutato un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti all'interno del sito.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto in maniera non adeguata, **la criticità n. 24 è superata con le Condizioni Ambientali previste dal presente parere.**

25. La proposta di intervento volta a realizzare l'impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario, inoltre, che il Proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente:
- la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta);

pag. 52 di 71



- le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata;
- le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato)
- le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile
- le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione);
- l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento

Controdeduzioni del proponente

“L'impianto, come descritto nella relazione agronomica, è stato convertito in agrovoltaico con la creazione di un prato permanente ai fini pascolivi. Tutta l'area interna alla recinzione sarà dunque dedita al pascolo ed alla creazione di un prato permanente, lasciando le specie arboree ed arbustive che sono state progettate in fase di mitigazione e compensazione ambientale, attuando per queste dei sistemi di difesa, come le reti antifauna per le piante più piccole.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha convertito l'impianto in agrovoltaico e che dovrà coltivare specie agronomiche compatibili con l'area di riferimento (seminativo);

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto e chiarito quanto richiesto in maniera non adeguatamente approfondita, **la criticità n. 25 è superata con le Condizioni Ambientali previste dal presente parere.**

26. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020, la Sintesi Non Tecnica e lo Studio di Incidenza Ambientale



“Sono stati aggiornati lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica e Lo Studio di Incidenza Ambientale in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, **la criticità n. 26 è superata.**

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto prevede la *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*;

CONSIDERATO che il progetto proposto rientra tra le attività comprese nell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e più precisamente al punto 2. Industria energetica ed estrattiva alla lettera b) *“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua con potenza complessiva superiore a 1 MW”*, pertanto sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*, *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*;

CONSIDERATO che il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1/2009, alla disposizione n. 20 prevede che *“La realizzazione in zona agricola di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile solare, fotovoltaica e termodinamica è consentita a condizione che venga realizzata, al loro confine, una fascia arborea di protezione e separazione, della larghezza di almeno mt. 10, costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata, compatibile con la piena funzionalità degli impianti.”*

RILEVATA la coerenza dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione e programmazione presi in esame;

VISTO il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Santa Ninfa (TP) classifica le aree oggetto di intervento quali Zona Territoriale Omogenea agricola *“E”*;

CONSIDERATO che il proponente, riguardo la gestione delle terre e rocce da scavo, ha prodotto il Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, in conformità dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017;

pag. 54 di 71

Commissione Tecnica Specialistica – TP_019_IF01739 - *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*



CONSIDERATO che il Proponente ha analizzato l'effetto cumulo derivante dal progetto in oggetto con gli altri interventi previsti nel raggio di 10 km dall'area in esame;

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna, ecosistema, habitat, rumore e vibrazioni, paesaggio e patrimonio storico artistico, sistema antropico;

VALUTATO che il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale ha effettuato una descrizione dello stato attuale delle componenti ambientali, i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo funzionamento a regime e le misure di mitigazione previste;

CONSIDERATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "alternativa zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

CONSIDERATO che la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;

CONSIDERATO che la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO che in sede di progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;

VALUTATO che il progetto non genera impatti, non compatibili da un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

VALUTATO che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

VALUTATO che non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

VALUTATO che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che conclusivamente gli impatti ambientali relativi al progetto per la *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”* possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Progetto per la *“Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di 4.140 kW in A.C. e 5.153,9 kW in D.C. e di tutte le opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel Comune di Santa Ninfa (TP) in C/da Rampinzeri snc, distinto al catasto terreni al foglio di mappa n.29 particelle 271, 275.”*, a condizione che siano ottemperate le seguenti Condizioni Ambientali:

pag. 56 di 71



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza a ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

pag. 57 di 71

Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna, esclusa la cabina di trasformazione e/o la sottostazione; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio; c) devono essere previsti interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere ed alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; Minimizzare lo stazionamento dei veicoli del cantiere e limitare allo stretto indispensabile la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; Preservare e ricreare corridoi ecologici secondari danneggiati direttamente o indirettamente nonché prediligere e tutelare la biodiversità autoctona, sostenendo il reimpiego del terreno sbancato al fine di limitare il rischio di introdurre specie vegetali invasive; Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e

pag. 62 di 71

	<p>per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione/dismissione dell'opera;</p> <p>h. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione);</p> <p>i. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto (circa 12 mesi) devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <p>a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.</p> <p>b) Le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.</p> <p>c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con il Comune di Santa Ninfa (TP), da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco agrofotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo

Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto agrovoltaiico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio

Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’entrata in esercizio

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà collocare in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti economici
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione a versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.</p> <p>Il Dipartimento dell'Ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]